IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 113 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Giovedì 25 Aprile 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La discussione dei bilanci.

L'on. Presidente molto opportunamente nella seduta di martedì ha dichiarato che nell'ordine dei lavori legislativi fosse data precedenza ai bilanci, la discussione dei quali non è davvero molto avanzata.

Due mesi appena ci separano dal termine dell'esercizio finanziario e restano a discutersi ben otto bilanci della spesa ed il bilancio dell'entrata. E del ritardo non può la responsabilità appartenere al governo e neppure al Parlamento, mancando agli otto bilanci della spesa non ancora discussi, la relazione per sette, malgrado la tassativa disposizione dell'articolo 73 del regolamento interno della Camera, che fa obbligo alla Giunta di presentare le relazioni sui bilanci preventivi « entro il mese di marzo ».

Fu affermato, altra volta, in una analoga circostanza, che l'indugio della Giunta a riferire era stato causato dalle note di variazioni, che, per fatto del Governo, si succedevano numerose e frequenti, infrastiando il normale svolgimento del lavoro della Giunta del bilancio.

Non vale, oggi come oggi, ritornare sul passato ed indagare se e quanto reggesse la ragione addotta allora per giustificare la tenerezza della Giunta, osservando soltanto che questa giustificazione non potrebbe essere invocata nel caso presente, nonchè le ultime note di variazioni presentate dal Governo furono la data del 9 febbraio scorso, sono, cioè, dinanzi alla Giunta da oltre due mesi.

Forse si dira, ed anzi fu già detto, che molta parte di responsabilità appartiene ai singoli Ministeri, che troppo spesso non si affrettano a rispondere ai quesiti, che la Commissione del bilancio o, per essa, il suo relatore loro rivolgono.

Ed il rimarco potrà anche essere parzialmente vero; ma quando i quesiti che si riferiscono a ripetuti appunti già altra volta fatti, a discussioni sopra gli altri a diecine ed impongono lunghe ricerche, allorchè la risposta ne sia esatta e possa risolvere il dubbio, onde furono mossi, non si può pretendere la stessa sollecitudine che quella quando si risponde ad una domanda precisa e semplice.

Sappiamo, per esempio, che in un ministero si selvava da più settimane il dato che i funzionari per rispondere al voluminoso questionario, che gli fu trasmesso il relatore del bilancio: questionario, che comprende di tutto un po'.

Se tutti i relatori, seguendo l'esempio degli onorevoli Cao Pinna, i quali nominarono *honoris causa*, invece di dettare delle vere e proprie monografie dottrinali, che sarebbero meglio a loro posto in una rivista scientifica, avessero posto in più modesti confini la loro opera, come del resto è nella natura del loro ufficio, e si limitassero ad esaminare la parte contabile dei bilancio nei rapporti del funzionamento e dei bisogni dei servizi, ai quali il bilancio deve provvedere, sarebbero risparmiati molti di quei quesiti, che importano lunto lavoro all'amministrazione e sarebbe risparmiato molto tempo ai relatori, che potrebbero compiere il proprio nei termini regolamentari.

Un altro malvezzo delle nostre consuetudini parlamentari è quello di interrompere generalmente il lavoro delle Commissioni durante le vacanze parlamentari.

Una lodevole eccezione hanno fatto nelle recenti ferie pasquali, le due Commissioni, che, dal dall'on. Lacava, la portuale e la ferroviaria, che hanno continuato a riunirsi fino ad ieri sera, approfittando molto opportunamente di dimostrare pari attività a pari diligenza, onde si sono resa ragione alire Commissioni, onde la Camera è arrivata alla fine dell'aprile con trebbiamo dire, e non solo proprio per la discussione, senza che le Commissioni possano invocare oggi, a loro discarico, l'attenuante delle vicende parlamentari, che aveva fatto buon giuoco nella scorso anno; giacchè esse non incolpevole, ne incolpa un grosso, e intervenuto ad arrestare l'opera delle diverse giunte parlamentari.

* * *

Nè è tutto ancora. Se i bilanci di prima previsione dell'esercizio prossimo, che batte già alle porte, sono in ritardo, il bilancio di assestamento dell'esercizio corrente, che è consumato già per lunghe sedi, attende ancora di essere discusso, perchè alla Giunta del bilancio non sono stati cinque mesi per riferirne.

Evidentemente nei nostri congegni parlamentari, come nei congegni amministrativi, c'è qualche cosa da correggere e tanto meglio quanto più presto la si correggera.

Provveda il Governo, provveda la Commissione permanente del regolamento e saranno l'uno e l'altra benemeriti della cosa pubblica.

Politica e diplomazia.

Londra. 24 — La *Tribuna* ha da Pietroburgo: Lo Czar ha dato il permesso al Granduca Nicola Nicolajewitsch di sposare la Duchessa di Leuchtenberg, moglie del Granduca Pietro di Leuchtenberg. Il matrimonio avrà luogo in Crimea il 12 maggio.

Karlsruhe. 24 — Il Granduca ha accettato le dimissioni del Min. dell'Interno, Schenkel, nominandolo Pres. della Corte del Conti.

Il Pres. del Cons. superiore del LL. PP. von Bodmann è stato nominato Min. dell'Interno.

* * *

Il Min. Schenkel, che era in carica dal 1900 ha dovuto cedere davanti ai violenti attacchi dei clericali e conservatori alla Camera.

* * *

Per la limitazione degli armamenti all'Aja.

Parigi. 24 — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Londra dice che l'Inghilterra è disposta ad accettare le idee del prof. De Martens e che che la proposta di limitazione degli armamenti sia posta dinanzi alla prossima Conferenza dell'Aja, ma rimarrà subito ad una Commissione speciale che avrebbe per missione di esaminarla.

DA PARIGI.

(Fotogrammi della notte)

Parigi. 24, ore 2.15 — Le ultime notizie sul disastro di Tolone recano che l'edificio delle Costruzioni è stato completamente distrutto; esso era un magnifico palazzo costruito dall'architetto Vauban nel 1668.

Una volta era adibito alla fabbricazione dei cordami, attualmente serviva per la costruzione delle navi e specialmente per i sottomarini.

Vi sono 30 feriti ed il danno ascende a 3.000.000 di lire.

Il Commissario governativo di Giustizia ha aperto un'inchiesta e dopo alcuni esperimenti ha escluso doversi trattare di un atto criminoso.

L'impressione del fatto è riassunta da un articolo della *Petit Republique* che così conclude:

« Noi non diciamo che la catastrofe sia dolosa, sara fortuita, ma una severa inchiesta s'impone. Anche se non si possono scoprire i colpevoli, in caso di dolo, è necessario che il primo arsenale marittimo della Francia sia ben guardato perchè il paese non può limitarsi a registrare disastri consecutivi ».

La *Kölnische Zeitung*, in un telegramma ufficioso, esprime la soddisfazione del Governo tedesco per le dichiarazioni fatte dal ministro Pichon di cui demmo ieri mattina notizia.

Si confida che in avvenire, incidenti come quelli di Tangeri e di Larrache, saranno risolti in via diplomatica e non dati in pascolo alla stampa francese e tedesca.

— Il *Temps* ha da Belgrado: Ieri è stata aperta l'asta per la fornitura di 30.000 fucili, 10.000 carabine e 30.000.000 di cartuccie. Avendo le fabbriche austriache concesso maggiori ribassi, esse otterranno certamente la fornitura.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**. 23. — *Comuni* — Avendo un deputato chiesto se il Governo sappia che il Maghzen abbia concesso ad una Casa tedesca di fare lavori pubblici a Tangeri e se ciò costituisce una violazione dell'Atto di Algesiras ed in tale caso cosa conti di fare il Governo inglese nella sua qualità di firmatario della Convenzione stessa, il ministero degli affari esteri, *Sir Edward Grey*, risponde: Siffatta questione fu già sollevata a proposito di una certa concessione a Tangeri, quella cioè a cui si allude. Si tratta di una questione che siamo convinti sarà regolata sul posto in conformità delle stipulazioni dell'Atto della Conferenza di Algesiras, stipulazioni che il Governo britannico desidera vedere rispettate. Non vi è perciò alcuna necessità d'inviare speciali istruzioni al riguardo.

Si riprende la discussione in seconda lettura del progetto relativo alla istituzione di un esercito territoriale.

Ramsay Macdonald a nome del partito operaio dichiara che tale progetto conduce alla coercizione. Egli preferisce un accordo internazionale ad un aumento dell'esercito.

Ludlow teme che la proposta del Governo riguardante i volontari, introduca elementi di discordia sociale. Egli vuole il mantenimento delle milizie e dichiara che l'opposizione respinge qualsiasi responsabilità per questo progetto di legge.

(S) **Londra** 24 — *Comuni* — *Wyndham* presenta un emendamento al *bill* relativo all'istituzione di un esercito territoriale.

L'emendamento è respinto con 388 voti contro 159 ed il progetto è approvato con 343 voti contro 34.

La seduta è tolta.

RUSSIA.

Pietroburgo. 23 — *Diuna* — Si discute una interpellanza sui fatti di Riga, a proposito dei quali il relatore della Commissione *Pergament* ha presentato un rapporto parti olareggiato sugli ottraggi e le torture di cui la polizia e l'amministrazione delle prigioni si resero responsabili a Riga ed in altre città del Baltico.

La relazione contiene una lunga lista di torture inflitte ai detenuti politici per estorcere loro confessioni.

La relazione afferma che a Riga venne costituita una Commissione speciale per organizzare le torture.

Il Governatore, con la consapevolezza delle autorità amministrative, del ministero pubblico e del colonnello della gendarmeria, dette a questa Commissione il potere di giustiziare i detenuti senza giudizio.

La relazione cita i casi di alcuni detenuti sottoposti vivi al supplizio della ruota o stretti fra due assi e assoggettati alla tortura dell'acqua. Gli imputati vennero quindi facilitati.

Makaroff, aggiunto al Ministro dell'Interno, riconosce l'esattezza della maggior parte dei fatti esposti nel rapporto di Pergament per quel che riguarda la polizia segreta.

A tale riguardo — *egli* dice — i Ministri dell'Interno e della Giustizia forniranno gli spiegazioni.

Makaroff aggiunge che ordinò già un'inchiesta preservando di deferire i colpevoli ai tribunali. Conviene perciò attendere ora il giudizio dei tribunali.

L'aggiunto al ministro della Giustizia rileva la esagerazione dei fatti riferiti ai giudici istruttori. « Sono lieriti a parlare 13 oratori. Si respinge la proposta di riviare la seduta.

Il *Presidente* annuncia che 46 deputati hanno presentato un progetto per l'autonomia della Polonia.

Salo alla tribuna *Purrischkewitch* che, battendo il pugno, grida: Non è possibile! Occorre resuscitare Maria Teresa o Caterina II! E' vergognoso per la Duma occuparsi di tali questioni.

Scoppia un tumulto. Parecchi deputati apostrofano rivacemente l'oratore. Da tutte le parti gli si grida: Uscite, uscite!

Purrischkewitch risponde: Me ne vo! ed esco fra le imprecazioni e le risa.

La seduta è tolta alle 6.10.

LA CONFERENZA COLONIALE A LONDRA.

(S) **Londra**. 23. — La Conferenza dei primi Ministri delle Colonie ha discusso le disposizioni relative alla difesa militare, di cui sir Wilfried Laurier aveva chiesto il rinvio ad oggi.

Il Segretario di Stato per la guerra Haldane ha detto che l'esperienza della guerra nel Sud-Africa ha dimostrato la necessità della preparazione per la guerra e l'utilità di un vasto piano di organizzazione militare per tutte l'Impero proporzionate ad un concetto unico che dovraibe essere attuato da uno Stato Maggiore imperiale.

I ministri hanno manifestata la loro opinione relativamente all'organizzazione delle forze militari delle loro rispettive colonie.

La Conferenza ha approvato decisioni conformi alle conclusioni di Haldane.

Il primo lord dell'ammiragliato ha spiegato i principii generali sui quali l'ammiragliato crede che la Difesa dell'Impero deve essere organizzata ed ha insistito sulla necessità dell'unità di direzione della flotta.

L'oratore ha poi spiegato che l'ammiragliato intendeva tenere le forze navali in modo da assicurare il mantenimento della supremazia sull'Oceano per fronteggiare qualsiasi eventualità e non voleva insistere sull'aumento degli effettivi e degli stanziamenti ma avrebbe accolto cordialmente la cooperazione delle colonie nella forma che fosse più accetta alle colonie.

La Conferenza ha deciso di rinviare ad un'altra seduta la discussione sulla difesa navale.

Per l'educazione fisica.

Il progetto di riforma scolastica, che l'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica ha compilato ed ha presentato tempo fa all'on. Ministro della P. Istruzione, il quale ne esprimeva alla Presidenza il suo compiacimento insieme all'augurio di potere tradurre in atto le disposizioni, stabilisce:

a) che in ogni scuola primaria e media, maschile e femminile, pubblica e privata, sia impartito un corso di educazione fisica, obbligatorio per tutti gli alunni.

Soltanto gli alunni dell'ultimo anno di liceo, d'istituto tecnico e nautico e di scuola normale ne potranno essere dispensati, inscrivendosi in una società ginnastica o in una scuola popolare di ginnastica, provvedute d'insegnanti debitamente abilitati;

b) che il corso comprenda la ginnastica propriamente detta, il tiro a segno, i giuochi ginnici, il canto corale e quanto più contribuire alla formazione del carattere nazionale;

c) sia destinata all'educazione fisica, nelle scuole elementari, mezz'ora al giorno nelle prime tre classi e un'ora nelle classi superiori;

nelle scuole medie un'ora al giorno.

Almeno una volta al mese tutti gli alunni delle scuole elementari e medie devono far passeggiate ginnastiche, di interesse artistico, storico o scientifico.

A formare gli insegnanti di educazione fisica nelle scuole medie provvederanno le scuole normali di ginnastica di Napoli, Roma e Torino, opportunamente trasformate in Istituti superiori.

Gli insegnanti di educazione fisica costituiranno due ruoli con stipendio rispettivo di L. 2.500 e 1.8000 annue se ordinari; di L. 2.200 e 1.800 se straordinari; di L. 900 e 600 se incaricati.

Gli attuali insegnanti di ginnastica sono conservati tutti in ufficio con uno stipendio minimo di L. 1000. Quelli tra essi che avessero precedentemente uno stipendio maggiore, lo conserveranno *ad personam*.

Nel Marocco.

Tangeri. 23. — Il Sultano nominerà due commissari scerifiani che faranno parte della Commissione, la quale, col commissario francese Lesaffianre, è incaricata dell'accordo del 1901 e del 1902 relativo alla frontiera algerina.

Parigi. 24. — E' stato concluso un accordo tra la Banca marocchina di Stato ed il « Comptoir National d'Escompte » secondo il quale la Banca assume le sedi del « Comptoir » a Tangeri e Casablanca come sedi proprie.

* * *

Vienna. 24. — L'Imperatore ha sanzionato la istituzione di consolati di Austria-Ungheria a Fez e a Casablanca nel Marocco.

Il commercio italo-francese.

La Camera di commercio italiana in Parigi informa che il movimento commerciale italo-francese 1907 ha raggiunto il valore di L. 1.00.300.000 cioè L. 46.420.000 per le importazioni italiane in Francia e L. 56.880.000 per i prodotti francesi ad extra-europei spediti di Francia in Italia.

Questi cifre, in confronto con quelle dello stesso periodo 1906, segnano un aumento di Lire 1.811.000 per maggiori merci italiane entrate in Francia e di L. 5.385.000 per maggiori merci francesi o d'origine extra-europea spedite in Italia.

* * *

I prodotti italiani in aumento all'entrata in Francia sono: le canapa; il burro; il minerale di zinco; il formaggio; la crusca ed i foraggi; gli automobili: la paglia di miglio e le scope; i legumi secchi e loro farine: il riso, la selvaggina, il pollame, i pesci: il legno comune e lavorato: le lane, crini e pelli; le spugne: le macchine e loro parti: i rami: la salumeria: le castagne: le piume di ornamento ed i generi medicinali.

Sono altresì in aumento nel valore, pur essendo in diminuzione nella quantità: le frutta da tavola: i pesci: le pelli crude e le pietre e terre per uti e mestieri da L. 99.000 a L. 102.000.

Risultano invece, in diminuzione: la seta: le zolfo: gli olii volatili e le essenze: l'olio d'olivar i cappelli di paglia: il minerale di piombo: il sommacco: le terre cotte, vasellame e cristalli: gli oggetti da collezione: le trecce di paglia per cappelli: i tessuti e passamani di seta e di borra di seta: i prodotti chimici: le bestie da soma: le pelli e pellicerie lavorate: i guanteri marini ed aragosta: il legno da chiusiti: il cotone in biocchi ed i vini.

* * *

I prolotti francesi in aumento all'entrata in Italia sono: i vini: i semi di bachi da seta, le terre cotte, i tessuti serici, il baccala ed altri pesci salati, l'essenza di trementina, il rame, le macchine ed i meccanismi, le cinghie ed i tubi in *caoutchone* e gutaperca e il legno comune.

Sono anche in aumento nel valore, pur non essendolo nella quantità: i filati d'ogni sorta, le pietre e terre per arti e mestieri, gli stracci, le vetrine e lastre di vetro.

I prodotti d'origine extra-europea in aumento sono: le sete, le pelli e pellicerie greggie, il *caoutchouc* e la guttaperca greggie, il cotone in biocchi.

Risultano in diminuzione i seguenti prodotti francesi: le automobili, la ghisa, il ferro od acciaio, le perle e cartoni, lo zinco, il carbone fossile e coke, il sego ed altri grassi animali, gli articoli cosidetti di Parigi, le pelli e pellicerie conciate, gli strumenti d'ottica, i tessuti di lana e lo zucchero.

Sono in diminuzione nel valore e non nella quantità: la carrozzeria, gli utensili e lavori in metallo e i tessuti di cotone.

* * *

L'importazione italiana in Francia, che stava 1° trimestre 1906) all'importazione francese in Italia nella ragione di 100 a 122, discese (1° trimestre 1907) al rapporto di 100 a 120, vale a dire che ha perduto il 2 per cento, malgrado l'apparente aumento di L. 1.811.000 nel valore: e così, per necessaria e naturale ripercussione, la bilancia commerciale, che nel 1° semestre del 1906 aveva registrato a nostro dare L. 9.906.000, registrò nel corrispondente periodo del 1907 il dare di L. 13.469.000.

Soltanto in particolareggiata analisi delle voci, che nelle due importazioni indicano aumento, o diminuzione, potrà determinare i rapporti economici di questi risultati.

Pel commercio dei lavori d'oro e d'argento.

Dopo la Francia, l'Austria, la Russia, la Svizzera e la Tunisia, anche la Bulgaria ha reso obbligatorio il marchio, a datare dal 1° luglio 1907, per tutti i lavori d'oro e d'argento, fabbricati nel Principato od importati dall'estero, escludendo dall'essere messi in commercio quelli che siano riconosciuti inferiori ad uno dei titoli fissati dalla legge e quindi non marchiati.

I diritti di saggio e marchio sono fissati nella proporzione di lire 500 al cinti. pei lavori d'oro e di lire 50 al chil. per quelli d'argento; gli orologi saranno, rispettivamente, L. 10 e L. 2,50 ciascuno, secondo che saranno d'oro o d'argento. Gli oggetti provenienti dall'estero saranno introdotti nel Principato soltanto per quegli uffici di Dogane presso le quali esistono uffici di saggio e marchio, e naturalmente saranno respinti quelli, che non corrisponderanno ai titoli determinati dalla legge.

L'Italia, com'è noto, non ha marchio obbligatorio e questa mancanza pone la nostra industria in condizioni difficili di concorrenza nei mercati di quei paesi, dove vige il regime del marchio coattivo. Infatti la mancanza di questa legge impedisce al Governo di stipulare con la Bulgaria una convenzione di reciprocità, per la quale i nostri prodotti giungenti in Italia con diritti minimi, sarebbero ammessi, senza vincoli, nel Principato dietro analogo trattamento fatto dall'Italia ai prodotti bulgari, a tutto vantaggio dei produttori di quel paese, che ci hanno preceduto nella istituzione del marchio obbligatorio?

E perchè l'on. Cocco Ortu non pensa di riproporre il progetto di legge da lui studiato nel 1898 e che aveva incontrato il favore della maggioranza dei nostri produttori e delle nostre Camere di Commercio?

Commissione d'inchiesta sulle miniere della Sardegna.

Al Ministero di agricoltura si è riunita martedì, sotto la presidenza dell'on. sen. Parpaglia, la Commissione d'inchiesta sulle miniere della Sardegna, presenti i sen. Biscaretti di Ruffia e Carafa d'Andria, i deputati Fulci e Moschini, il segretario generale ed i segretari aggiunti ing. Canevaro e prof. Dragoni.

La Commissione, prese talune decisioni generali per l'organizzazione dei propri lavori, discusse una relazione preparata dalla segreteria sui fatti da studiare e conchiuse che la sua visita in Sardegna, la quale, data la gravità e la complessità degli studi da compiere, non potrà avvenire in ogni caso prima del prossimo autunno, sia preceduta dalla raccolta metodica del materiale necessario a lumeggiare completamente le condizioni dei minatori.

A tale scopo deliberò in massima alcune indagini preliminari, affidando la determinazione dei piani concreti di esecuzione alla segreteria che dovrà riferirne per la relazione definitiva in argomento, relazione che verrà resa pubblica per le stampe.

I REALI D'INGHILTERRA IN ITALIA.

(S) **Palermo** 23 — Gli incrociatori inglesi « Suffolk » e « Lancaster » si sono ancorati fuori del porto.

Il « Suffolk » ha fatto salve di 21 colpi di cannone per salutare il porto.

Le artiglierie del forte di Cassellammare hanno risposto al saluto.

Tutte le navi mercantili ancorate nel porto e le torpediniere hanno issato i 125 e 128 hanno issato il gran pavese nel momento in cui il « yacht » reale inglese « Victoria and Albert » entrava nel porto.

I marinai del vapore « Carpathia » ancorato accanto al « Victoria and Albert » hanno fatto il saluto alla voce.

Grande folla che gremiva il molo e che si trovava su moltissime imbarcazioni ha acclamato calorosamente.

Il comandante del porto ed il Console britannico si sono recati a bordo del « Victoria and Albert » per ossequiare il Re e la Regina d'Inghilterra che scesero a terra non appena a terra.

(S) **Palermo**. 24. — La città è parcsata con bandiera italiane ed inglesi. Tempo splendido.

Alle 11,30 il Re e la Regina d'Inghilterra e la Principessa Vittoria con i Reali principi britannici di Galles si sono recati in automobile al seguito sono sbarcati dallo *yacht* reale alla Capitaneria, ove hanno preso posto in due carrozze e traversando la via Vittorio Emanuele, si sono recati al Duomo, ove sono stati ricevuti da mons. Solinas e dal tesoriere, canonico Crisafi: ivi hanno visitato le tombe dei Re Normanni e del Tesoro.

Indi si son recati alla Cappella Palatina, ove sono stati ricevuti dal direttore della Real Casa, Cinatro, che ha offerto alla Regina splendidi fiori.

Dopo aver visitato la Cappella dei Tesori, i Sovrani si son recati a visitare l'antica chiesa di San Giovanni degli eremiti e poscia al palazzo Orleans, percorrendone il parco.

Alle 13,30 i Sovrani, la Principessa Vittoria ed i seguiti si sono recati a colazione all'Hotel Excelsior, di dove in automobile si sono recati a visitare il Parco reale della Favorita, acclamati vivamente dalla popolazione.

* * *

Nel mattino le autorità si sono recate a bordo del *Victoria and Albert* per apporre la firma si registro nel libro di visita Regina d'Inghilterra.

Il Sindaco ha inviato splendidi fiori col nastro dai colori della città.

Alle 11,30 il comandante in seconda dello *yacht* reale ed il Console inglese hanno fatto visita di pramalittare alle autorità cittadine.

ARMI ED ARMATI

Ancora il varo della " Roma ".

(Particolari retrospettivi).

I nostri lettori ricorderanno che durante del varo della *Regina Elena*, dicemmo come l'operazione si riducesse all'unica del taglio delle ritenute di canape.

Durante la costruzione la nave riposa con la parte longitudinale centrale (chiglia) su una fila di appoggi chiamati *tocente* ed è scontrata sui fianchi da numerosi puntelli.

Per effettuare il varo occorre scariecare il suo peso dai detti appoggi sopra una specie di grande slitta detta invasatura, destinata a scivolare sullo scalo unitamente alla nave cui è solidamente collegata.

L'invasatura è costituita di due travi di ferro di sezione rettangolare detti *cavi* con la faccia inferiore rivestita di legno, debitamente collegati tra loro e sui quali si piantano dei pezzi squadrati di legno che vanno a far testa contro tavole dette *soffitte*, le quali sposano la forma della carena.

I pezzi squadrati interposti tra i vasi e le soffitte sono naturalmente di altezza decrescente dagli estremi al centro della nave.

Quelli estremi detto *colonne* sono collegati con sinmetrici sovrastanti robusti legature inclinate dette *trische* che nei vari precedenti orano di canapa e in questo furono sostituite con catene terminate all'estremità da tiranti.

Tutto questo viene fatto ad un mezzo di collegamento dispendioso e di natura affatto temporanea perchè compiuto il varo il materiale ora presocchè inutilizzabile, si è sostituito un nuovo sistema più economico e che consente di conservare il materiale per altri vari.

Per portare le trische a completo combaciamento servono i dadi che pongono a testa al tiranti e per la messa in forza si sistemano sotto le colonne dei cunei. I pezzi centrali detti *cuscini* sono collegati parimenti da tiranti di ferro e sono pure messi in forza mediante cunei che vengono imposti tra la faccia inferiore dei cuscini e quella superiore dei vasi.

Mettendo in tensione le trinche e battendo i cunei, il peso della nave viene scaricato sulla invasatura. La nave è libera per la sua discesa, sia che questa avvenga per proprio peso, sia che lo attrito tra i vasi e le scalo renda necessario l'intervento dei mezzi di spinta, come i poderosi martelli a pressione d'acqua preparati pel varo della *Roma*.

Il proposito che il colonnello del genio navale ing. Angelo Parisi, un simpatico tipo di uomo di mare, pose nello studio della *invasatura* speciale della *Roma* e nelle successive operazioni per l'abbandonare la nave in mare, fu quello di trovare un tipo che permettesse una pressione effettivamente uniforme su tutta la *invasatura* medesima, in modo che l'attrito fosse più possibile uguale e senza resistenze capaci o indeterminate nello scivolamento della nave.

Tale studio acquistava oggi una speciale importanza per la tendenza a mettere negli scali navi di grandissimi dimensioni.

Il varo della *Roma* la coronato con pieno successo lo studio, e questo sistema di piena fiducia in lui, potrà in molti casi essere seguito con vantaggio non visiano difficoltà nè sconosciute, ma superabili anche nel caso di decrescere varare maggiore peso anche notevolmente superiore a queste.

Un'altra particolarità del varo della *Roma*. La nave dal momento in cui è partita a quello in cui si è fermata in mezzo al mare ha impiegato 50 minuti secondi.

E a proposito della mancata vendita della Regina a Spezia nessuno ha mai prestato fede alle chiacchiere che ieri giornale della capitale ha fatto sull'argomento.

S. M. il Re al sindaco di Roma prima, ed al sindaco di Spezia poi, raccontò che la Regina era stata dolentissima di non aver potuto partecipare alle feste del varo ed a quella della consegna della bandiera alla nave che porta l'Augusto suo nome e che quantunque febbricitante voleva ugualmente partire. Ci vollero insistenti e lunghe preghiere del Re per persuaderla a rimanere a Roma.

E' naturale che la città abbia credutto alla notizia che veniva da fonte direttamente informata e non alle supposizioni di un giornale.

Esercitazioni navali in Inghilterra

(S) **Portsmouth** 24 — Ieri è stata fatta una manovra di attacco al porto, alla quale hanno preso parte 62 torpediniere e sottomarini, che sarà ripetuta il 3 maggio alla presenza dei Primi Ministri delle colonie.

Sei torpedini sono state lanciate con successo contro il « Dreadnought ».

La situazione in Russia.

Pietroburgo. 23 — Dieci membri della Duma si sono recati dal Presidente del Consiglio Stolypin onde pregarlo di prendere misure eccezionali per scongiurare *pogroms* anti-israeliti che si prevedono in occasione delle feste pasquali.

Il Presidente del Consiglio ha risposto loro di aver dato ordine a tutti i Governatori generali, ai Governatori ed ai Prefetti di sorvegliare con cura il processo degli avvenimenti e di prendere tutti i provvedimenti necessari ed anche i più rigorosi allo scopo d'impedire i *pogroms*, il pericolo dei quali deve perciò ritenersi scongiurato.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Lo Czar ha ricevuto il Presidente della Duma a Tsarkoje-Selo. L'udienza è durata mezz'ora.

Golovin ha consegnato allo Czar una relazione sopra i lavori compiuti dalla Duma. Lo Czar espresse al Pres. Golovin la convinzione che la Duma lavorerà d'accordo col Governo.

S) **Pietroburgo**, 24. — Il Pres. del Consiglio Stolypin, ha inviato ieri una circolare ai governatori della zona riservata alla popolazione israelita, ai governatori generali ed ai prefetti, con la quale li invita a prendere tutte le misure preventive allo scopo di impedire qualunque accesso contro gli israeliti in occasione della Pasqua cattolica, ordinando che si reprima energicamente ogni tentativo di disordini o si applichi la legge con tutta la severità.

ECONOMIA E STATISTICA

La birra in Italia

L'industria italiana della birra è in accentuato progresso: migliorano continuamente gl'impianti e conseguentemente migliora anche la produzione, sebbene sia ancora molto da raggiungere il grado dell'industria tedesca e austriaca, dato che ciò sia possibile stante le condizioni diverse.

Di pari passo aumenta il consumo, come si rileva dal seguente prospetto che espone riunite le quantità ottenute all'interno o quelle importate dall'estero:

	Ettolitri		*Ettolitri*
1880-90	250.510	1898-99	181.681
1891-92	219.988	1899-900	191.574
1892-93	165.134	1900-901	217.367
1893-94	148.200	1901-902	223.189
1894-95	144.081	1902-903	245.136
1895-96	169.282	1903-904	292.181
1896-97	154.167	1904-905	390.168
1897-98	157.040	1905-906	402.928

Come si vede da queste cifre, il consumo della birra in Italia ha seguito le fasi delle condizioni economiche del paese. Infatti dal 1880 al 1898, risale rapidamente dal 1899 in poi e nei primi sei anni del nuovo secolo segue una parabola ascendente che tocca appunto il suo apice nell'ultimo esercizio.

E ciò si spiega facilmente, trattandosi di un consumo voluttuario e non di prima necessità. Ma si spiega pure collo sviluppo progressivo della produzione interna che ha resa accessibile questa bevanda ad un maggior numero di consumatori, cui era preclusa per l'alto prezzo della birra estera.

La produzione interna è data dal seguente prospetto:

	Litri		*Litri*
1895-96	11.487.307	1902-903	17.040.567
1896-97	10.948.784	1903-904	21.718.785
1897-98	10.947.754	1904-905	21.957.208
1898-99	13.239.614	1905-906	30.463.316
1899-900	14.502.234		
1900-901	16.278.844	Diff. fra il	
1901-902	16.278.844	1904-905 e	
		il 1905-906	8.506.110

Il reddito che la tassa di fabbricazione ha fruttato all'erario è stato nell'ultimo esercizio di lire 4.450.000 in confronto di 3.188.000 avuti nel precedente, presentando un aumento di 1.271.000 lire.

La produzione dello zucchero.

Nell'esercizio 1905-906 il numero delle fabbriche italiane di zucchero fu di 25 come nell'esercizio precedente, essendosi avuto solo l'impianto di un zuccherificio nuovo in provincia di Napoli, in luogo di altro nella Provincia di Roma, definitivamente chiuso.

La quantità di barbabietola lavorata in tutte le fabbriche fu di Q. 9.619.681 con un aumento di Q. 2.578.283 in confronto del 1904-905.

Ecco le cifre degli ultimi cinque esercizi, cioè il periodo in cui furono in esercizio tutte le fabbriche attuali:

Stagioni		*Prod. europea*
1901-902	quintali	742.980
1902-903	»	954.095
1903-904	»	1.398.806
1904-905	»	783.801
1905-906	»	959.158

Media del quinquennio: Q. 945.730.

A semplice titolo di confronto, diamo le cifre totali della produzione europea di zucchero, pel medesimo periodo quinquennale.

Stagioni		*Prod. europea*
1901-902	tonnellate	6.750.478
1902-903	»	5.561.257
1903-904	»	5.881.233
1904-905	»	4.708.738
1905-906	»	6.955.849

Delle fabbriche italiane sciltanto in otto la produzione del 1905-906 superò i 40.000 quintali, con un massimo di Q. 70.461 raggiunto da quella di Avezzano.

Ecco la indicazione in ordine decrescente:

Avezzano	quintali	59.461
Ferrara (Bonora)	»	53.284
Forlì	»	49.266
Cesena	»	48.243
Bologna	»	47.479
Codigoro	»	45.765
Pleurolo	»	43.530
Massa Lombarda	»	40.085

Rimanendo, l'entrata doganale dello zucchero importato in L. 9.620.000, la tassa di fabbricazione in L. 74.514.000 si ottiene la cifra di L. 84.148.000 provento fornito dallo zucchero all'erario con un aumento di L. 9.810.000 in confronto dell'esercizio precedente.

Agevolazioni nel commercio del petrolio.

La Compagnia del Canale di Suez ha deciso di abolire il diritto del trasporto del petrolio in cisterne attraverso il canale.

Questa decisione ha la massima importanza nel commercio del petrolio in genere per il fatto che il petrolio indiano, birmano e di Sumatra, il quale ora arriva in Europa facendo il giro del Capo di Buona Speranza, potrà risparmiare venti giorni di viaggio e quindi esser venduto a metà circa del prezzo attuale.

La Compagnia del Canale di Suez si è riservata il diritto di ispezione delle navi-serbatoi con petrolio prima di permettere il passaggio attraverso il canale.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La Borna ed il suo meccanismo, dott. Giovanni Leva — ed. S. Lattes e C., Torino.

Convien dire che quest'anno è l'anno dei *Manuali*, ma quando essi sono scritti in stile facile e con cognizione di fatto come questo, siano pure i benvenuti, poichè sono i libri di maggiore utilità. Certo che a quest'opera apparentemente modesta, ma complicata con maestria, si dovrà la diminuzione di molte amarezze finanziarie, se pure i lettori vorranno attenersi ai consigli dell'autore.

Forme ed ombre! - Mario Clarvy, diretti. del « Ventesimo » di Genova.

Scene, spunti, divagazioni... Un'andatura nervosa, un'eleganza squisita, e - in fondo - una delicata sentimentalità.

E' ottenere in Italia due edizioni in un anno, è già prova di incontrastato successo: finitile quindi una analisi minuziosa. Roberto Bracco, giudicando primo il merito del libro, lo apposto la prefazione alla seconda edizione, uscita in questi ultimi tempi, ed alla quale l'autore ha aggiunto più di una pagina gentile.

Francesco Fabi-Altini ne la sua vita e ne le sue opere — Odoardo Antonio Mauro. — Tip. Perugina. - Perugia.

Se questa commemorazione dell'autore ci dà una biografia vera del carattere dell'artista geniale che pur essendo nato a Fabriano ci siamo abituati a calcolare come una gloria romana. Di tutte le opere di lui il Mauro ci passa con frase facile e corretta, con entusiasmo di ammiratore, per quello gli che sommo scopo nella sua vita d'artista obbe di conservare nella scultura pura ed intatta la scuola classica. Ed a conferma del suo dire ci presenta numerosissime incisioni dei lavori migliori del Fabi-Altini, nonchè un ottimo ritratto di lui, istantaneo di città, pasaggi, ecc.

L'opera è edita con la massima cura e perfetta nitidezza.

Annuario generale del musicista d'Italia — Soc. Tip. Ed. Naz. - Torino.

Marcello Capra compilando questo volumetto, industriale pedagogico ed artistico ha colmato una lacuna nel mondo dei manuali.

Il pregio è diviso in tre parti ed è assai ben distribuita sicchè ogni ricerca riesce facilissima. E' edita con molta cura, non rilevasi, a oltre che d'importanti notizie è ricca di dati utilissimi.

La flotta degli emigranti commedia in 4 atti di Vincenzo Morello figura già nelle recenti pubblicazioni della Soc. Tip. Edit. Naz. (già Roux e Viarengo) - Torino-Roma.

Manuale di Jiu-Jitsu. — Edit. fratelli Attinger, Neuchâtel (Svizzera).

Il prof. F. Gambazzie di Lugano ha tradotto e filmato con 90 tavole dal vero. L'opera che Armando Cherpillod, campione di lotta libera, pubblico in occasione delle feste sportive per lo incoronamento di Edoardo VII.

Jiu-Jitsu, adesa giapponese è noto a molti per i sensazionali assalti del qualita offerto spettacolo. Il Cherpillod riduce quante in lui appare arte misteriosa.

La para manifestazione ginnastica, spiegando i colpi in uso, la disiegazione delle membra, la tensione forzata, la torzione, la compiessione, il rovesciamento ecc., tutto quanto infine può servire di schermo e di difesa. - che forma appunto l'origine della lotta giapponese. E' un manuale di pratiche, utile soprattutto per le società ginnastiche.

La Crisi. — Marco Praga, fratelli Treves ed. - Milano.

E' uscita ultimamente, edita in elegante volume, questa commedia che fu rappresentata la prima volta all'Alfieri di Torino la sera del 14 ottobre 1904 e che successivamente ottenne in tutti i principali teatri d'Italia ottimo successo.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

RR. DD. concernenti: iscrizione nell'elenco delle stazioni di varie stazale della Basilicata: assegnazione di sussidio al Comune di Senigallia: canoni per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 11 al 7 aprile.

Servizi telegrafici — Domenica saranno attivate al servizio del pubblico le linee telefoniche governative:

Palermo — Trapani - Caltanissetta — Catania - Napoli - Cosenza.

Ministero di Grazia e Giustizia — *Preture* — Sono tramutati i seguenti pretori:

Carini Silfrio da Erice a Paria — Collina Federico da Pavia all'8° mand. a Milano — Bacc. Ieri Giovanni da Cavarzere a Gonzaga — Bondesce Gius. da Montesegliaco a Ricela — Guarini Giuseppe da Villarosa Appula a M. Vito de Normanni — Gogioso G. da Alassio alla pret. urb. di Genova — Gasti O. C. da Savignone ad Alassio — De Maestri Bernardo da Taggia a San Buono — Giordano Emilio da Cassino a Monte S. Maria — Marietti de Mayan Celestino da Bardolino ad Ampezzo — Curis Gior. Antonio da Seigliano a San Giovanni in Fiore — Stasi Carlo da Perrego a Trino — Nobile Gius. da Marsaverza a Peregnano — Vitali Enrico da Zavattarello a Castellazzo Bormida — Pennetta Emilio da Gabiano a Rocca d'Arazzo — Bigni Vincenzo da Arena a Petralia Soprana — Boggio Italo da Gattinara a Verres — Valeggia Prospero da Montefiorino a Carpineti, lasciando vacante il mandamento di Montefiorino per l'aspettat. del pret. Clerici Bagozzi Carlo.

Casamassimi Rodrigo pret. a Paganica già tramutato a Palata, ove non ha preso possesso dell'ufficio, è collocato in aspettativa per un mese, lasciandosi per lui vacante il mand. di Castulpo nel Sannio.

Bongiovanni Giuseppe, id. a Bassignana, è collocato in aspet. per 6 mesi.

Nuccio Favara Salvatore, id. a Palizzi Generosa id. id. per 4 mesi.

Maglioni Ermenegildo id. a Collagna, è conferm. nell'asp. per un altro mese.

R. Marina. — I seguenti sottoten. di vasc. sono stati promossi tenenti:

Enrico De Bellegarde da Saint Lary, Carlo Bardesono di Rigras, Pietro Starita.

Sbarea dalla R. nave « Bronte » il ten. di vasc. Luigi Vacca.

Il maggiore macch. Giovanni Tomadelli imbarca di passaggio sulla « R. Elena » per assistere alle prove dell'apparato motore.

Il cap. medico Angelo Sappa è destinato all'Ospedale prine. di Maddalena in sostituzione del pari grado Mario Adami destinato al servizio per l'emigrazione.

Il cap. medico Pasquale Fazio imbarca a Napoli sul piros. « Lazio » per New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Genova. 24 — Da alcuni giorni trovasi presso la famiglia il tenente Gustavo Pesenti, il quale rimase ferito nello scontro fra le truppe italiane e i Bianzi, nel Bandsir, avvenuto nel febbraio u.

Il giovane è valoroso ufficiale fu colpito da una lancia alla regione sternale. Le sue condizioni di salute sono ora discrete. Rimarrà qui in licenza per qualche cinque mesi.

Brescia. 24 — Una sottantina di operai saldetti allo spurgo del Canale Seriola in Comune di Rovato, si sono posti in sciopero, chiedendo un aumento di mercede.

Nell'Italia Centrale.

Firenze, 24. — Ieri il reumisolo Alfredo Piccini, circa le ore 15, mentre toglieva della rena dall'Arno sopra una massa nera trasportata dalla corrente.

Con il suo barchetto raggiunse la massa e constatò ch'era un cadavere in istato di avanzata putrefazione ch'egli depositò sulla riva.

Il cadavere appartiene ad un uomo di 60 anni circa, della statura di metri 1,50, veste giacca nera, calzoni blea, scarpe nere con elastici. Ha capelli grigi, è quasi calvo, e i baffi sono di ugual colore dei capelli. Nella faccia presenta tracce di gravi contusioni.

Della luguire scoperta fu subito avvisata la delegazione del Pignone, e si recò sul posto il delegato cav. Petrignani con alcuni agenti.

Fu pure avvisato il prefore del III mandamento, avv. Cristiani, il quale accorse sul posto con un cancelliere.

Nelle tasche del vestito che indossava il cadavere, non venne rinvenuta alcuna carta e nessuna carta, che servisse per identificarlo.

Il cadavere dopo le constatazioni di legge fu, per ordine del prefore, rimosso, e dalla Misericordia trasportato all'asilo mortuario di S. Maria Nuova.

Corianildo, 24 — Per iniziativa di questa Unione Cameeratica costituzionale, domenica prossima in questo teatro comunale, alle ore 14, avrà luogo un pubblico Comizio.

Parleranno gli avvocati Leone Beltranelli e Wladimiro Babuscio.

I partiti popolari preparano il contraddittorio.

Si prevede grande concorso dai Comuni vicini.

Funerali di Amilcare Zamorani.

(S) **Bologna**, 24. — Oggi hanno avuto luogo i funerali di Amilcare Zamorani, già direttore del *Resto del Carlino*.

Il corteo è stato imponente: vi hanno preso parte tutte le autorità e numerosissimi amici. Seguivano il carro oltre 100 corone. Hanno pronunciato discorsi l'avv. Golinelli, ex-Sindaco di Bologna, e l'ing. Bellini, per il partito democratico, e vari hanno ricordato i meriti dell'estinto.

La salma è stata cremata.

Alla famiglia Zamorani sono pervenuti oltre 600 telegrammi di condoglianza dalle varie parti d'Italia.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto. 24. *(Korlop).* — Pare che l'accordo non sia ancora avvenuto per la formazione della nuova Giunta, per cui si fa obbligatti di rimandare a giorno da stabilirsi la riunione del Consiglio comunale.

Ieri sera, l'operaio delle ferrovie, Pesagalli Matteo, di Udine, cadde dal tetto e riportò fratture dell'omero sinistro. Guarirà fra 30 giorni.

Venne inaugurata la linea Taranto-Potenza-Roma.

Bari 24. ore 14,30 — Perdura lo sciopero delle fiammifereie e degli Stabilimenti dei fratelli Trioli, Iosano e Cagni.

L'Ulcione industria fiammiferi di Milano, da cui gli stabilimenti dipendono, è rimasta della chiusura di essi.

Gli scioperanti, riuniti stamane, hanno rinunciato alle varie concessioni avute ed hanno votato la resistenza.

Napoli 24, ore 18,30 (per telefono) — Donna Lina Crispi, presidentessa del Comitato locale della nuova Unione per l'offerta di un busto alla nave « Regina Margherita », ha rassegnate le sue dimissioni. Non si conoscono i motivi.

Il delegato Materi si è recato a casa del notaio Michele Fava, con studio a Monte Oliveto, e lo ha tratto in arresto in seguito ad mandato di cattura del Procuratore del Re di Torino.

L'arresto è stato ordinato in seguito a denuncia delle moglie del *Fava*, Carolina Balocco, sposata a lui da quattro mesi, e divisa da quindici giorni. La signora Balocco ha denunziato alla Questura il mancato bilocco da falso procura aveva ritirato dalla Società Bancaria di Torino, diritoli di tenditta, e danaro, per un totale di lire 250 mila appartenenti a lei.

Intanto il notaio Viola, che avrebbe stipulato l'atto matrimoniale, ha dichiarato che la procura è autentica e che il cav. Fava avrebbe ritirato soltanto 50 mila lire, convertite in titoli nominativi.

A quanto pare si tratterebbe di una vendetta.

Il cav. Fava riscuote molta stima a Napoli e il suo arresto ha impressionato la cittadinanza.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 23, ore 4. — Per gelosia di donne è avvenuto a diverbio fra Frisoni Giuseppe, di anni 38, da Messina o Appartenecchi Giovanni, di anni 46, d'Allumiere. Passati alle vie di fatto l'Appetecchi riportò 11 ferite di coltello al viso e alle mani, alla spalla partecipò anche la moglie del Frisoni Giuditta la quale venne tratta in arresto assieme al marito.

A quanto sembra il Municipio vuol mettere in vendita lo stabilimento termale Traiano, perchè non rende ciò che potrebbe ottenere un proprietario privato, e la discussione per tale decisione avverrà questa prima.

Albano Laziale. 24. — Ieri si sono adunati numerosi ferrovieri, nella sala della Camera del Lavoro, ed hanno discusso importanti questioni, limitate al personale delle ferrovieri dalle secondarie e tendenti ad un miglioramento economico che si invoca da parecchio tempo.

La seduta venne aperta dal macchinista Massari; quindi il segretario Mosso S. Maria espose il Comitato centrale esecutivo, Mottura Giuseppe, presente il vallito onorevole Giovanni Suzzani che parlò oltre un'ora con parola facile ed affascinante, sul principio d'organizzazione raggiungere gli ingaggiati dirigenti specialmente ai ferrovieri in generale, ed in ispecie a quelli delle secondarie.

Fu approvato un ordine chiaro e conciso ordine del giorno, ed è da augurarsi che in breve siano introdotte le innovazioni desiderate.

SCIENZE E LETTERE.

La morte di Kjellmann.

Upsala 24 — E' morto il dottore Kjellmann, professore di botanica nell'Università.

Fu il compagno di Nordenskjold nei grandi viaggi al polo nord dal 1878 al 1880.

Esposizioni e Congressi

Un'esposizione internazionale agli Stati Uniti d'America.

New York, 24. — L'esposizione costruita presso la città di Norfolk, nella zona di Hampton Roads, per celebrare la fondazione di Jamestown nella Virginia, verrà inaugurata il 26 corr. e resterà aperta fino al 30 novembre.

Fra le curiosità di tale esposizione vi sarà una ricostruzione al vero della vecchia città di Jamestown colla sua cinta a palizzata e colle case costruite come fortezze con feritoie invece che finestre.

L'altra attrattiva destinata a suscitare vivissimo interesse sarà un immenso panorama riproducente le storico combattimento fra le due navi « Monitor » e « Merrimac », avvenuto durante la guerra di secessione fra gli Stati del Nord e quelli del Sud.

Una regata internazionale sarà tenuta nelle acque dell'Hampton Roads, per il vincitore della quale il Re Edoardo ha fatto dono di una magnifica e colossale coppa d'argento.

Nelle sezioni industriali e manifatturiere sono largamente rappresentate la Gran Bretagna, la Francia, la Germania, l'Italia, l'Austria ed il Giappone.

Drammi di terra e di mare.

Un incendio in un arsenale.

(S) **Tolone**, 23. — Il ministro del lavoro, Viviani, si è recato all'Arsenale ed ha visitato le località colpite dall'incendio e poi si è recato a bordo della *Jena*.

Tolone, 24 — L'ispezione definitiva degli uffici bruciati nell'incendio di ieri ha dimostrato che cinque grandi edifici delle officine della flotta sono distratti interamente.

In quanto agli edifici della difesa sottomarina, alle officine delle torpedini e alla scuola dei macchinisti torpedinieri, essi sono soltanto danneggiati.

Tre pompe funzionano sempre per bagnare le macerie ancora fumanti.

Il Commissario Legrass ha convocato per domani parecchie persone, che hanno deposizioni da fare sulle cause e le circostanze del delitto.

Tolone, 24. — La versione che attribuisce l'incendio al dolo si accredita.

Le pompe continuano a gettare acque sulle macerie fumanti.

Nuove ricerche fatte a bordo della corazzata *Iena* avrebbero condotto all'potesi che la catastrofe della nave stessa sarebbe dovuta alla rottura di una pompa a babordo.

Disastro ferroviario in Rumania.

Londra, 24. — La *Tribuna* ha da Braila (Rumenia): Un treno carico di casse di petrolio ha deviato presso Issay.

Parecchie casse hanno esploso comunicando il fuoco ad vagoni.

Cinque persone sono rimaste carbonizzate: molte altre sono ferite.

Ferrovie dello Stato.

Nuovi lavori.

L'Amministrazione ha approvato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Impianto binari in stazione di Carrara.

Id. nuove officine materiale mobile Rimini.

Id. provvisorio binario di raddoppio fra le stazioni di S. Arcangelo di Romagna e Rimini.

Ampl. servizio merci in staz. di Ascoli Piceno.

Impianto binari in staz. di Noicattaro.

Ampl. e sistemazione staz. di Acquaviva delle Fonti.

Impianto binari in staz. di Sant'Arcangelo di Romagna.

Id. id. di precedenza in staz. di Cascina.

Ampl. servizio merci in staz. di Viareggio.

Impianto binario d'incrocio e sistem. della fermata Rosta.

Ampl. servizio merci in staz. di Omegna.

Impianto binari precedenza in staz. di Brandizzo.

Id. fabbricato centrale per precedenze in staz. di Montelupo.

Ampl. della staz. di Bistagno.

Impianto deposito locomotive in staz. di Torino, sistemazione.

Id. fascio binari per scarico diretto in staz. di Torino piazza d'Armi.

Id. parco provvisorio per deposito carri riparandi in staz. di Siena.

Id. binario pel carico diretto in staz. di Mariglianc.

Id. magazzino merci e piano caricatore in staz. di Cepreano.

Riordino e miglioric in staz. di Pavia.

Ampl. della staz. di Monza.

Impianto binario tronco in staz. di Caldiero.

Ampl. della staz. Castelfranco d'Emilia.

Id. e sistemazione staz. Rifredi.

Id. servizio merci P. V. in staz. Reggio Emilia.

Id. e sistemazione del fabbricato viaggiatori staz. Sacile.

Id. fabbricato viaggiatori staz. Attigliano.

Id. scalo merci staz. Rovigo e sumento ponti di carico a scarico diretto delle merci. Aggiudic. 26 corr.).

Ampl. scalo merci staz. Monselice. (Aggiudic. 29 corr.).

Costruzione di una tettoia per i calderai officine di Palermo. Aggiudic. 30 corr.).

Gare ed appalti.

La fornitura (gara 20 gennaio) è stata aggiudicata alla Ditta Raffaello Frilli di Firenze N. 15,350 Tacconi per L. 4695: alla Ditta Pietro Pettigiani e C. di Firenze N. 7300 Registri per L. 3844: alla Ditta B. Lattes di Napoli N. 2500 Repertori per L. 955.

(Gara 12 febbraio) Ditta Gius. Pasquina di Torino m. 500 di stoffa di cefino nera per mobili: alla Ditta Michele Fontana di Torino m. 500 di stoffa come sopra.

(Gara 28 febbr.) alla Ditta Cugini Sessano di Torino, fogli 1,070,000 carta da pacchi color paglierino per l'ammontare di lire 27,000.

(Gara 12 marzo) alla Società Anonyme l'Energie du Marcinelle, n. 123 stanzuffi per locomotive ex R. M.

(Gara 13 marzo) alla Ditta Michele De Benedetti di Torino, n. 1400 di refe in matasse assortito: alla Ditta Riccardo Chicchetto di Torino, kg. 100 di refe bianco fino di lino.

Gara 21 marzo) alla Società Metallurgica Giacomo Carminati di Napoli, kg. 45,000: alla Società Metallurgica Italiana di Livorno, kg. 5000.

La gara tenutasi il 4 aprile venne dichiarata deserta. Le 300.000 traverse metalliche furono in seguito aggiudicate a trattativa privata alla Stabilimento di stabilimento termale Traiano, verke-Verband di Dusseldorf. Per le 1.200.000 piastrine occorrenti all'assortimento delle dette traverse venne indetta una nuova gara internazionale pel 25 corr.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *Le Due Madame Delanze* è il titolo di una commedia inedita di Alessandro Gabriel Monray, che ha avuto buon successo al teatro Réjane.

Vi si tratta di nuovo delle situazioni dolorose create dal divorzio.

Il signor Delanze, tradito da sua moglie, ottiene il divorzio e la custodia del proprio figlio. Egli sposa in seconde nozze una giovane vedova.

Dopo cinque anni, la seconda madame Delaure, anima sensibile, induce il marito a permettere che la madre venga in casa loro per curare il fanciullo, che appartiene ad essa pure. Ottiene anzi che questo suo figlio sia guarito la madre possa condurlo con sè, tanto più che il signor Delaure ha la speranza di una nuova paternità.

E le due madame Delaure si abbracciano in mezzo alla commozione generale.

— La Compagnia Benini rappresentò al Margherita di Genova *Una lisa al palo* (la sitellai, di Carlo Beriolazzi. E' una commedia brillante, senza pretese. Fu applaudita ad ogni atto e si replicò.

Tra breve la Comp. Gramatica rappresenterà al Filodrammatici di Napoli *La palca nell'orecchio*, l'ultimo lavoro di Feydeau, che è stato tradotto da Giovanni Pozza, l'egregio critico del *Corriere della sera*.

— Dopo una lunga assenza da Londra la Compagnia lirica Carl Rosa ha iniziato un corso di rappresentazioni al Marlborough Theatre.

Il repertorio comprende: *Tannhäuser, Carmen, Lohengrin, Le nozze Cmerri di Windsor* di Nicolai, *Otello* di Verdi, che sarà dato per la prima volta in inglese, *Faust* e *Il Trovatore*.

— Il giovane m. Alfredo Cuscinà scrisse un'opera, intitolata *Regina*, su libretto di Alberto Donandy.

Verrà rappresentata nel prossimo inverno, pare a Napoli.

R. Accademia Filarmonica Romana.

L'altra sera alla Sala Umberto ebbe luogo un concerto del Trio Romano, diretto dal cav. Giuseppe Cristiani.

Il simpatico Trio che, sorto da poco, ha conquistato tutte le simpatie per il grande affiatamento, e il valore dei singoli componenti riscosse anche ieri sera unanimi applausi.

Fu eseguito il *trio* op. 50 di Tschaikowski, e i *quartetti* op. 16 di Beethoven e op. 8 di Sigmoncho Noscowschi, questi ultimi col concorso del signor Francesco Rosa (viola).

Per il centenario dell'indipendenza dell'Argentina.

E' bandito un concorso per un monumento da inaugurarsi in Buenos Ayres nel 1910, in occasione del centenario dell'indipendenza dell'Argentina. Termine utile per la presentazione dei bozzetti, 30 settembre c. a., alle ore 2 pom.

I bozzetti saranno classificati per ordine di merito da una Commissione composta del presidente della Giunta esecutiva, dal Comitato, da rappresentanti della Camera e del Senato e dei principali Istituti di Belle Arti.

Il verdetto del giury sarà inappellabile e dovrà pronunziarsi dopo trenta giorni dalla chiusura del concorso.

Il monumento costera 300,000 pezzi oro, pari a 1,500,000 franchi.

Per questo primo concorso si stabiliscono 5 premi di 4000 pezzi ciascuno che saranno assegnati ai cinque migliori bozzetti e altri 5 premi di 1000 pezzi oro ciascuno per gli altri cinque in ordine di merito.

Gli autori dei primi 5 bozzetti premiati saranno chiamati di nuovo ad un secondo concorso definitivo.

I bozzetti per il secondo concorso dovranno essere spediti entro e non oltre il 20 aprile 1908 e il 1° maggio 1908 alla segreteria del Comitato in Buenos Ayres.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Papandrea e Galli-Zagaro — P. M.: cav. De Luca Difesa: avv. Texeira de Matthes, Micucci, Urbani e Mazza

Parte Civile: Vittorio Vinzi.

Processo A. Marchionni.

Continuano le deposizioni dei testi a carico.

Porta Secunda, maresciallo dei carabinieri a Palombara Sabina, dice che d'incarico dell'autorità giudiziaria fece indagini se nella famiglia Marchionni vi fossero stati malati di mente, ma non gli risultò nulla in proposito.

Dello stesso avviso fu il Sindaco di Palombara, *Bonifazio Corradini*.

Poscia fu introdotto lo studente in giurisprudenza, *Silvio Catterini*, il quale depose che il professore Mingazzini presentò alla professoressa il Marchionni come il vero tipo del *precursore*.

Avendo poi il teste affermato di avere deposto 15 giorni fa dinanzi al giudice istruttore avv. Bai, il difensori chiesero come e perchè questo esame fu fatto.

Il *P. M.* sostenne la regolarità e la correttezza del fatto che il *P. G.*, volendo citare un testimone lo aveva fatto prima interrogare dal giudice istruttore.

Tuttavia l'avv. Micucci ritenne che il testimone non potesse deporre perchè la sua deposizione si sarebbe dovuta comunicare alla cancelleria della Corte di Assise.

A questo proposito sorse una vivace discussione tra le parti, che finì con un'ordinanza della Corte che, ritenendo regolare la citazione del teste, ordinò fosse udita la deposizione del Caterini.

Interrogato dal Presidente il testimone affermò che nell'anno scolastico 1904905 il prof. Mingazzini, facendo una lezione sulla *paranoia* presentò come soggetto il Marchionni.

Il teste però ritenne che il Marchionni fosse un abile simulatore.

Depose pure *Maria Tranquilli*, la quale affermò che il Marchionni fu da bambino ora agitato: o ricorda che soffriva sempre di mal di capo: il padre del Marchionni, dice la Tranquilli, era un grande abbruiacone.

Non essendo presenti i periti Mingazzini e De Sanctis, d'accordo con le parti l'udienza fu rimandata ad oggi.

Tribunale - VII Sezione Penale.

Causa Chauvet-« Avanti! »

Presidente: avvocato Filippo Gazzoli — Giudici: avv. Petitto e Jannuzzi — P. M.: Cristiani — Cancelliere: Ridolfi — P. C.: avv. Carlasegna e Coebevich — Difesa: on. Bollini e Marchesini.

L'udienza si apre alle 11. Ad istanza della difesa il querelante è invitato a prestar giuramento per le domande che la difesa stessa intende di rivolgergli.

Carlasegna (P. C.) La P. C. non si oppone affatto a questa trasformazione del querelante in testimonio giurato, riservandosi però di fare opposizione alle singole domande stesse in opposizione all'indole del giudizio.

E queste riserve fa, perchè di tutte le difficoltà sinora sorte, la più seria è che, a quanto pare, si vuol fare il processo alla stessa intenda di rivolgergli altri negli articoli incriminati, altri negli articoli incriminanti, e questo non s'ha, che a suo tempo non sia stato oggetto di confutazione documentata ed esauriente, o nella stampa o nei dibattimenti successivi, e quante chiacchiere si facciano, questo non vale a modificare la posizione giuridica, nè lo stato dell'opinione pubblica della guale per bene verso il sig. Chauvet.

— A questo punto l'avv. Marchesano della difesa annunzia che ha in serbo una serie di domande da fare al sig. Chauvet ad una ad una, che possono star lungo, e accenna delle risposte ad altrettante domande. E incomincia col chiedere in quali altre cause il sig. Chauvet abbia dato la facoltà della prova.

L'avv. Cartasegna in merito per ragione di principio a che il querelante risponda, ma tanto per soddisfare la curiosità degli avvocati, li invita, per es., a consultare l'archivio dell'*Avanti* ed a consultare i registri della cancelleria del tribunale, dove potranno trovare che il sig. Chauvet ha finora sempre accordata la facoltà della prova in tutti i giudizi da lui intentati e più recentemente in una causa di reciproche ingiurie con Filippo Turati, allora direttore dell'*Avanti*, in altra col cav. Chiappe, per non risalire a quelle preistoriche.

Sorgendo l'incidente su questo punto, il P. M. cav. Cristiani solleva una questione di massima, per meter fine a questa scherma glia. In sostanza il P. M. assume che data l'indole del giudizio, cause i volendi considerazioni di opportunità, che presta giuramento, quale testimone, la difesa degl'imputati non può nacire dal cerchio in cui è costretta, che consiste nel vedere se negli articoli incriminati vi sia o no la diffamazione. E chiede che il Tribunale si pronunci ad evitare che per ogni domanda sorga un incidente.

Il Tribunale con una ordinanza decide in conformità alla richiesta del P. Ministero.

Ma la difesa degl'imputati continua a formulare domande, che volta per volta vengono dichiarate inammissibili dal Tribunale, fino a che il Tribunale sullo nuove istanze del P. Min. e della P. Civile, emana una nuova Ordinanza decisiva, con la quale, rivendicando a tenore della legge, il diritto di regolare i dibattimenti, armonizzando l'esercizio dei diritti della difesa con quelli delle altri parti, pei fini di giustizia, stabilisce che la difesa degl'imputati formuli le posizioni sulle quali debba essere interrogato il querelante perchè con unico provvedimento si possa decidere sulla forma e sulla sostanza.

Dopo di che l'udienza è rinviata a domani.

Sports

Caccia — I tempi sempre incostanti e rigidi tengono ancora lontane dal nostro litorale le migliaia che forse preferiscono altri lidi più caldi.

Nella giornata di ieri il più fortunato cacciatore non superò le 4 quaglie, i più non *spennarono!* Il telegramma di oggi dice: *Quaglie niente - Mare calmo...* e speriamo in domani!

Le corse ad Epsom.

(S) **Epsom**, 23. — Oggi ha avuto luogo la corsa « Great Metropolitan Stakes (25,000 franchi, metri 3800.

Vi hanno preso parte 14 cavalli.

Sono giunti:

1. *Father Blind*, di 4 anni, da Father Confessor e Landblind di M. P. P. Peeblas;

2. *Turbine*, di 4 anni, da Speed e Simplify, di M. J. B. Joel.

3. *Royal Dream*, di 4 anni da Persimmon e Ronsea's Dream di M. J. B. Joel.

Gara di scherma.

(S) **Nizza**, 23. — Nella gara per il campionato di spada, nella sesta prova di eliminazione sono riusciti *ex aequo* Olivi italiano, e Beneton.

Nella seconda prova sono riusciti pure *ex aequo* Giovanni Lingi, italiano, e Navany.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una scena cinematografica finita malamente

Una Compagnia cinematografica loudinese ha avuto l'idea di preparare una « filma » sceondaria, rappresentante una banda brigantesca, la quale vuol fare deragliare un treno espresso.

A tale scopo un certo numero di tronchi d'alberi viene posto sul binario e i malandrini, i banditi sono intenti a tale lavoro sopraggiunge un sorvegliano, col quale i malandrini si cimentano. Lo attorniano, lo legano e lo buttano sul binario, sul quale il treno deve passare. Il guardiano pacifico così la sua vita e il suo coraggio.

Ma i malandrini hanno fatto i conti (nella versione cinematografica dell'avvenimento) senza il cane fedele del guardiano, il quale arriva per portare in un canestro, che ha fra bocca, il pranzo al padrone e lo vede legato sul binario.

La bestia intelligente comprende che qualche cosa di straordinario è accaduto: lascia cadere il canestro col destinare e corre indietro, abbaiando, prima che i malandrini possano arrestarlo. Allora accorre la moglie del guardiano che da lontano vede i tronchi d'albero attraverso i binari, comprende che si tratta di un attentato e col suo segnali arresta l'espresso che arriva.

I viaggiatori ed il personale discendono armati dal treno e accorrono e cacciano i malandrini e salvano il guardiano.

La Compagnia cinematografica avora scritto, per eseguire questa scena e cinematografarla, un tratto di ferrovia subalpina fra Crevdon e Surrey, e la « mise en scène » favorita da una bellissima giornata andò benissimo sotto ogni rapporto, anche il cane agì ottimamente, ma quale fu lo spavento dei falsi malandrini e dell'uomo legato sul binario quando, invece della donna salvatrice, videro arrivare a grande velocità un treno che nessuno attendeva e che non era nel programma!

Tutti si precipitarono per incontrare il treno urlando: Ferma! Ferma! e fortunatamente il macchinista sentì e rallentò, ma non abbastanza presto per evitare che l'urto contro la barriera di tronchi d'alberi sulla quale stava l'individuo che faceva la parte di guardiano.

Costui fu ferito gravemente alla testa e gettato sul fossato lungo la linea ove cadde così male da romperal tre costole.

Venne portato d'urgenza all'ospedale di Croydon, dove versa in gravi condizioni. Adesso si vieno a sapere che la scena era stata preparata senza il permesso della Compagnia ferroviaria e di conseguenza un procedimento verrà iniziato contro i cinematografisti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI 25 aprile 1907 - S. Marco

Leva il Sole alle ore 5.16 m. - Tramonta alle 6.59 s.

Leva la Luna alle ore 3.32 m. - Tramonta alle 4.5 m

L'Ave Maria suona alle ore 7.15.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Aprile 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pizzocargo	4.4	nebbioso	Nizza	16.2	sereno
Amburgo	8.0	coperto	Lorge	9.4	coperto
Parigi	9.1	coperto	Costantin.li		
Madrid	10.7	sereno	Malta	13.0	coperto
Parigi	11.7	1/2 coper.	Atene	7.2	—

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore	
				max.	min.
Genova	14.6	sereno	calmo	17.3	11.4
Torino	13.1	sereno	—	18.2	11.0
Milano	12.8	1/4 coperto	—	23.0	9.8
Venezia	11.6	1/4 coperto	calmo	22.2	9.8
Bologna	13.0	1/4 coperto	—	18.0	9.0
Ravenna	12.5	1/4 coperto	—	17.0	9.6
Ancona	14.4	1/4 coperto	calmo	15.5	8.0
Firenze	9.4	sereno	—	15.8	6.4
ROMA	9.0	1/4 coperto	—	17.1	7.5
Bari	12.0	1/4 coperto	mosso	13.2	7.8
Napoli	12.2	sereno	calmo	17.5	9.5
Cagliare	9.0	sereno	—	17.0	9.8
Trapani	7.0	3/4 coperto	—	14.2	4.2
Palermo	13.8	sereno	—	18.7	2.8
Messina	15.5	1/4 coperto	calmo	17.6	6.8
Cagliari	11.0	sereno	calmo	17.1	6.5
			legg. mosso	18.0	5.3

Probabilità: venti deboli o moderati del 3.o e 4.o quadrante cielo vario o al Nord, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 metri sul livello del mare. Temperatura centgr. **massima 19.0 - minima 7.2.**

Umidità relativa 39 assoluta 6.34. Vento a mezzodì W. Stato del cielo: sereno.

Soiarada.

Fra cinque, o mio lettor, cerca il *primero*
In terra l'*altro* fea un dì fiorente,
Salute invoca sgnora dall'*intiero*
Il sofferente!

Spiegazione del passatempo precedente:
CON-SE-L'-I-C-E (Consolice)

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 APRILE 1907.

Bianco Alberto impiegato con D'Alessandro Alessandra Nanni Tullio impiegato con Bianci Ida

D'Orazio Silverio ferroviere con Livi Amedea

De Luca Edgardo impiegato con Molini Clelia

Brunetti Bernardino colono con Giordani Fia

Rosa Luigi calzolaio con Cajone Adele

Carbonari Giovanni passista con Lanzvoni Luisa

Calisti Giovanni facchino con Scopa Filomena

Sordi Angelo sale con Mesca Isolina

Cavutti Amelio este con l'argentili Clementina

Polastri Luigi impiegato con Farcioli Elvira

Mariani Tito fornaio con Piccini Maria

Interlegli Giuseppe tipografo con Quirini Guglielma

Berardi Giuseppe impiegato con Giannucci Annita

Corini Umberto cocchiere con Quattrini Angela

Dolcini Salvatore calzolaio con Di Giandemenico Ana.

Sbordoni Bruno stagnaio con Albanesi Teresa.

Franchetti Giovanni impiegato con Piedimonti Sofia

Grondona Camillo impiegato con Caporali Elvira

Ciccolini Ferdinando calzolaio con Mezzi Annunziata

Allegretti Giuseppe macellaio, con Fraboni Caterina

MATRIMONI del 23 APRILE 1907.

Taddei Carlo possidente, con Viviani Agnese

Nati e morti denunciati il 22 aprile 1907.

Nati 32 compresi 4 esposti.

Morti 24 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Aste, Appalti e Concorsi.

Città di Torino - 11 maggio - Costruzione di edificio ad uso di stabilimento balneoterapico. Pres. L. 40.000.

Provincia di Novara - 6 maggio - Manutenzione 1907-915 della S. P. di Valle Antigorio, da Crevola di Ossola a Croda. Pres. Anno L. 9450.

Idem S. P. di Valle Anzasca. (Pontegrande-Macugnaga). Pres. annua L. 12.600.

R. Arsenale Spezia - 11 maggio - Provvista di stracci di lana e tela. Pres. L. 107.855 in due lotti.

Città di Ceneglia - 21 maggio - Costruzione di fabbricato ad uso scuola teramenti elementari e normali con annesso convitto ed asilo d'infanzia. Pres. L. 252.444.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 24 aprile – Pres. **Canonico** *– Ore 15*

Comunicazioni.

Presidente. Comunica i messaggi del Presidente del Consiglio relativi all'accettazione delle dimissioni dell'on. Massimini e dell'on. Colosimo, ed alle nomine dell'on. Lacava a ministro delle finanze e sottosegretario di Stato dell'on. Cottafavi alle finanze e dell'on. Pozzo alla grazia e giustizia.

Commemorazioni.

Presidente ricorda le benemerenze dei compianti senatori **Saunerebino, Vimercati** e **Caselli.**

Orlando (g. e g.) si associa a nome del Governo e rivolge uno speciale riverente saluto alla memoria del sen. Caselli di cui elogia le eminenti doti di giurista, ricordando uno degli ultimi rappresentanti della scuola giuridica napoletana (approvazioni).

sss

Vengono sorteggiati gli uffici. Sono convocati domani per la loro costituzione.

Interpellanza.

Presidente annunzia la seguente domanda di interpellanza del sen. De Cristoforis:

Il sottoscritto chiede d'interpellare il Ministro dell'interno ed il Ministro di Grazia e Giustizia e dei culti per sapere:

se e come intendano proporre le modificazioni dello stato giuridico dei figli nati fuori di matrimonio, quali vennero ripetutamente reclamate e promesse nel Parlamento italiano;

se e come intendano modificare più efficacemente l'assistenza nei Brefotrofi alla prole illegittima.

L'accetto tra interpellante ed il Ministro dell'interno si stabilirà per domani lo svolgimento di questa interpellanza.

La Cassazione di Roma.

Presidente. Apre la discussione sul progetto di legge di iniziativa del sen. Pagano: Modificazioni all'art. 3 n. 5 della legge 1875 che istituiva due sezioni temporanee di Corte di Cassazione in Roma.

De Marinis accenna brevemente al merito del disegno di legge ed a qualche punto di dissenso da lui e il proponente; conclude proponendo un emendamento.

Borgnini come membro della minoranza dell'ufficio centrale, ha l'obbligo di spiegare le ragioni che lo determinarono ad avere avviso contrario alla proposta di legge del sen. Pagano.

Dimostra che non è perfettamente esatto ciò che è asserito nella relazione che uno dei commissari fu assenziente, senza però entrare nel merito per l'ordine d'idee d'indole pregiudiziale: egli dice che invece due furono i commissari contrari.

Osserva che la legge in discussione accenna a mutare le competenze giurisdizionali delle Corti di Cassazioni territor, estendendo quelle della Corte di Roma.

Non trova che il metodo più appropriato per attuare queste modificazioni sia quello di presentarle con una proposta di iniziativa parlamentare: una legge di questo genere dovrebbe essere presentata al Senato dal ministro di grazia e giustizia.

Questo quanto al metodo; entrando poi nel merito della proposta, dice che nella relazione dell'Ufficio Centrale non ha trovato una ragione grave e seria per giustificarne la presentazione.

Dalla relazione sembra trasparire che relatore maggioranza dell'Ufficio credano che con la legge del 1875 si accordò alla Corte di Cassazione di Roma una competenza in materia di imposte e di liquidazione dell'Asse ecclesiastico; che nella pratica si è dimostrata ristretta.

Ora il proponente il disegno di legge vorrebbe rendere la sola competente in questa materia la Cassazione di Roma.

Ricorda le ragioni di ordine pubblico per le quali il legislatore del 1875 non volle estendere la competenza della Corte di Roma in queste materie e dice che non si possono obbligare i 7/8 a venire a Roma per farsi difendere in una questione d'imposte che abbia carattere privato.

Osserva che le 4 Cassazioni territoriali che sono tutte più antiche di quella di Roma sapranno rispondere al loro alto ufficio.

Crede che la ragione vera del progetto sia in ciò, che esso anpianerebbe la via all'unificazione graduale del Magistrato supremo.

È persuaso che se si volesse preparare l'unificazione della Cassazione sorgerebbe in Italia una agitazione alla quale molti sarebbero favorevoli.

Osserva che una Cassazione unica dovrebbe occuparsi di 4 o 5 mila ricorsi all'anno e non potrebbe, come dovrebbe disimpegnare il proprio ufficio.

La Cassazione di Roma ha già parecchie attribuzioni speciali e non crede sia il caso di aumentarle.

Quando si stabilì la Cassazione unica in materia penale si nutriva speranza che i ricorsi sarebbero diminuiti, invece essi sono cresciuti notevolmente di numero, tanto che essi salgono a circa 18 mila. Dato questo stato di fatto, perchè volere aggravare di nuovo lavoro la Cassazione di Roma?

Crede pertanto che la proposta del sen. Pagano non debba approvarsi.

Presidente dà lettura di un ordine del giorno del sen. Tinelli il quale propone la sospensiva.

Pinelli. Da ragione del suo ordine del giorno. Crede discutibile l'affermazione del proponente che questo progetto non possa sollevare pregiudiziali. La pregiudiziale sta in *re ipsa* perchè la proposta in discussione mira a sconvolgere la giurisdizione e l'ordinamento delle Cassazioni nel Regno. Se vi è urgenza e necessità di riforma per la nostra suprema magistratura, spetta al Governo di provvedere presentando al Parlamento apposito disegno di legge; allo stato delle cose la proposta del sen. Pagano è prematura, perchè indurrebbe una vera *crisi in corpore vili* delle 4 Cassazioni territoriali, senza arrecare beneficio alcuno alle parti litiganti. Conclude pregando il Senato di approvare il suo ordine del giorno.

Pagano (rel.) risponde alle obbiezioni sollevate dai sen. Borgnini e Pinelli e giustifica il procedimento seguito.

Osserva che se fosse accettato il concetto espresso dal sen. Borgnini intorno al metodo di modificare le leggi esistenti, si diminuirebbe l'uso della facoltà statutaria concessa a tutti i membri del Parlamento di presentare progetti d'iniziativa parlamentare.

Scegliendo il metodo dei ritocchi, non si fa alcun abuso dell'iniziativa parlamentare, perchè si lascia al Governo l'iniziativa delle proposte a grandi dimensioni.

Dimostrare che i pericoli temuti dal sig. senatore Borgnini non hanno fondamento, rileva quanto siano modeste le proporzioni della proposta di legge, e fa la genesi storica della legge del 1875. Il non aver data la piena competenza alla Cassazione di Roma nelle materie di asse ecclesiastico e di tributi, ha creato un sistema non razionale, ed ha prodotto inconvenienti gravissimi.

La base di questi inconvenienti è nella procedura. Ora la proposta di legge mira a modificare la procedura appunto per diminuire gli inconvenienti, e per rendere razionale la competenza della Cassazione di Roma in materia di asse ecclesiastico.

Quindi modesto è l'obiettivo della proposta: nessun tribunale eccezionale, nessun pericolo e nessuna violazione di Statuto come ha creduto di vedervi il sen. Borgnini.

Accennando all'altra proposta tendente a formulare la legge e disciplinare in modo positivo i rapporti affermatisi fra la Cassazione di Roma e le altre del Regno, dice come egli spera che essa trovi la sua attuazione nel progetto di legge ora pendente nell'altro ramo del Parlamento: ma la riproporrebbe, ove quel progetto di legge dovesse avere indugi notevoli.

Non può consentire le modificazione proposta dal sen. De Marinis perchè essa altererebbe il concetto direttivo della legge.

Concludendo si augura che il Senato voglia approvare la proposta, e non vedere in essa se non le eliminazioni di un dubbio che è stato causa di gravissimi inconvenienti.

Orlando (g. e g.) Dichiara che se la proposta fosse un passo verso l'unificazione della Cassazioni, starebbe per la pregiudiziale, perchè la questione è troppo grossa e gli pare prematura.

Ma la questione sollevata dal sen. Pagano non è questa, essa è d'indole tecnica: si tratta di correggere la dizione dell'art. 3 della legge 12 dicembre 1875.

Giustifica le disposizioni di quest'articolo, e dimostra che la nuova formula del sen. Pagano se elimina taluni inconvenienti può ingenerarne altri, che enumera. Ricordando nei suoi termini tecnici, la questione è delicatissima e però, senza ammettere la motivazione del sen. Pinelli per la pregiudiziale, prega l'Ufficio centrale di riprendere in esame la formula proposta, per eliminare gli inconvenienti cui ha accennato.

Pinelli in seguito alle dichiarazioni del ministro ritira la proposta pregiudiziale ed accetta il rinvio del progetto all'U. C. per ulteriore studio.

Il rinvio è approvato.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 24 aprile – Pres. **Marcora** *– Ore 14.5.*

Ringraziamenti.

Presidente. Comunica i ringraziamenti della famiglia e del Sindaco della città natìva per le onoranze rese al compianto ex deputato Andrea Cefaly.

Esposizione d'arte a Perugia.

Presidente. Comunica anche l'invito a partecipare all'inaugurazione della Esposizione di Arte antica umbra in Perugia.

Delega a rappresentare la Camera un Vice-Presidente e i deputati della città e Provincia.

Svincoli di cauzioni esattoriali.

Cottafavi (Finanze) rispondendo al deputato Eugenio Valli, da ragione del ritardo nello svincolare le cauzioni esattoriali, che riguarda i distretti di Pendinara, Badia Polesine e Loreo, scagionando l'Amministrazione da ogni responsabilità. (Approvazioni).

Valli Eugenio si dichiara soddisfatto.

Gli scavi di Ercolano.

Ciuffelli (Istruzione) all'on. Rampoldi, che ha chiesto precise notizie sul modo e sui mezzi coi quali si faranno gli scavi di Ercolano, dichiara che il Governo, pur non trascurando i consigli e le proposte di dotti italiani e stranieri, intende riservarsi l'iniziativa e la direzione di quegli scavi per conservare a questa nobile impresa un carattere nazionale, in omaggio della opinione e dei sentimenti del paese.

Ora non conviene intraprendere su vasta scala gli scavi e non è opportuno dare subito un grande sviluppo ai lavori.

Tenuto conto delle condizioni del luogo, della natura del terreno sul quale si deve operare, delle case che vi si sono costruite, si ritiene per ora prudente iniziare diversi saggi di scavi: tali saggi saranno fatti presto anche per avere una norma nelle future decisioni e nella valutazione dei mezzi necessari ad opera così vasta.

Siffatti lavori s'inizieranno nel prossimo esercizio finanziario: il Ministero si varrà dei fondi del bilancio 1907-908 e se non vi saranno a sufficienza, li chiederà al Parlamento con apposito progetto di legge.

Rampoldi. Soddisfatto ringrazia.

La politica e gli studenti di Catania.

Facta (interno). Risponde all'on. De Felice-Giuffrida che i fatti deplorati debbono attribuirsi non agli studenti, ma ad elementi estranei, che si misero a mescolarsi, snaturandone la civile dimostrazione.

De Felice Giuffrida. Non si tratta di elementi che si unirono mescolati agli studenti, ma di clericali, i quali aggredirono gli studenti e deplora che il rigore della polizia si sia rivolto contro gli aggrediti e non contro gli aggressori.

LE AGITAZIONI DEI SOTTUFFICIALI.

Vigano (guerra). Mi è grato che gli onorevoli Compans, Panie, Ineffero, Turati, Romussi e Galli mi abbiano rivolto interrogazioni relativamente all'attuazione della legge 19 luglio 1906 che riguarda la nuova carriera dei sottufficiali dell'esercito, perchè così posso chiarire alla Camera questo argomento.

Quella del 19 luglio 1906 è la più importante delle numerose leggi le quali sono dirette a migliorare le condizioni di chissà, di personali e specialmente delle più modeste, dipendenti dall'amministrazione della guerra. Leggi che o furono recentemente approvate, o verranno, spererei, presto in discussione.

E legge provvida, destinata come sapete, ad avere opportuno completamento nell'altra legge, già presentata relativa alle pensioni.

Mentre però tutte le altre, in genere, lai riducono a concedere miglioramenti di condizioni economiche, quella riguardante i sottufficiali crea un nuovo stato ed una nuova carriera, stato e carriera determinati da criteri radicalmente diversi da quelli onde sono informate le disposizioni legislative precedenti che riguardano questa numerosa e benemerita classe dei sottufficiali.

Ne deriva che la sua prima attuazione è subordinata alla opzione che devono fare i sottufficiali esistenti se sono parecchie migliaia suddivise in numerose categorie) o per questa nuova oppure per la precedente legge.

Ma codesta opzione presuppone evidentemente la esatta conoscenza non soltanto della legge nuova ma eziandio dei regolamenti diretti ad applicarla.

E dico regolamenti, perchè questa legge ne esige due: l'uno per definire in ogni particolare le condizioni del nuovo stato, e l'altro per fissare le regole secondo cui devono farsi i primi trasferimenti di grado, e le promozioni.

Appena la legge fu approvata, affidai ad una Commissione il lavoro, non facile e piano, di comporre questi regolamenti. E non facile e piano fu anche il successivo lavoro di revisione che fece il Ministero, e del quale io stesso mi volli occuparmi minutamente, perchè mi prefissi di far sì che i benefici della nuova legge si estendessero al maggior numero di persone, perchè la nuova legge beneficasse il maggior numero delle molte classi in cui si suddivide l'intero corpo dei sottufficiali.

A questa prima revisione doveva naturalmente succedere doppiena l'esame del Consiglio di Stato, e poi quello della Corte dei Conti, affinchè i regolamenti assumessero forma legale.

Voi sapete tutti che il nostro meccanismo amministrativo è indubbiamente insufficiente a desiderio del meglio: ma, via, non si può proprio dire, e noto a tutti, che esso sia semplice e abrigativo.

Immagina si lavora con ogni maggior diligenza, ma non si può proprio dire che, ordinariamente, diligenza e sollecitudine si accompagnino, specialmente quando, come avvenne in questo caso, la revisione dei due regolamenti non era compresa di poco conto, stante la grande varietà di argomenti che si dovevano considerare.

Queste laboriose pratiche si iniziarono ai primi di dicembre e non sono ancora terminate. Io calcolavo che si arrivasse alla fine a mezzo marzo sull'incirca, sicchè si potesse pubblicare subito i due regolamenti in tempo e la opzione potesse effettuarsi, in parte di tutti, qualche tempo prima della fine di quel mese, e fissi quindi il 1° di aprile come data per l'attuazione pratica della legge.

Siccome poi nel frattempo capitava che un certo numero di sottufficiali stava per ultimare i propri obblighi di servizio, così mi diedi premura di comunicare mediante circolare, pubblicata sul giornale militare nelle sue linee generali il contenuto dei due regolamenti, affinchè questi sottufficiali potessero ponderare se o no convenisse loro di rimanere ancora in servizio per aspirare, se mai, ai benefici della nuova legge.

Ma capirà, ripeto, che le mie speranze furono deluse: sicchè si arrivò alla fine di marzo con questo stato di cose: un certo numero di sottufficiali, buona parte di poca anzianità, i quali, accontentandosi di quanto avevano appreso dalle circolari sudette, optarono senz'altro per la legge nuova; altri non inclinati a proseguire nel servizio militare che dichiararono di attenersi alla legge preesistente; e finalmente un numero più considerevole di sottufficiali, i quali erano sempre più perplessi, perchè pensavano che le disposizioni esposte in quelle circolari erano condizionate all'approvazione del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, e quindi potevano subire inattese modificazioni. Questi per lo più erano sanitari e medici di essi ottimi sottufficiali: la loro titubanza era anche spiegabile perchè sapevano che era già stata presentata una legge intesa a migliorare le condizione degl'impiegati di ufficiale d'ordine.

Io mi trovai di fronte a questo dilemma: o fare subito irregolare applicazione della legge, sacrificando quelli che non avevano optato; ed in questo caso questi ultimi avrebbero avuto fondamento e ragione per ricorrere, sostenendo che non si erano loro forniti gli elementi per la opzione, ed il loro ricorso poteva condurre al riconoscimento del loro diritto alla opzione ritardata, ed in questo caso quale situazione inestricabile si sarebbe avuta! — oppure protrarre il termine della opzione finchè i regolamenti fossero approvati e pubblicati, pur sempre rimettendo però per tutti gli effetti alla data fissata dalla legge; ed assicurare così i benefici della legge stessa a tutti in modo regolare ed in giusta ragione dei servizi da ciascuno prestati.

Mi attenni a questo secondo partito; ma agraziatamente c'è stato un certo numero di sottufficiali che, non apprezzando il sentimento fondamentale di giustizia sul quale era basata la decisione presa dal Ministero, perchè questa era contraria al loro interesse personale, fecero manifestazioni di malcontento per la ritardata promozione, manifestazioni che assunsero il carattere di offesa alla disciplina.

Posso però coscienziosamente affermare — e dico coscienziosamente poichè le cose risulteranno ben chiarite da accurate e minute indagini — che codeste manifestazioni furono avvolte da molte esagerazioni.

Ed invero: a Torino, in un pubblico esercizio abitualmente frequentato dai sottufficiali della guarnigione, si radunarono una ventina di questi, in una sala appartata, e discorrendo tra loro esposero il rincrescimento per la ritardata applicazione della legge. Non fu riunione chiassosa; non si discorse neumeno di spedire telegrammi a ministri ed alla Presidenza del Senato e della Camera; nessun sottufficiale ha avuto colpa in quelle spedizioni di telegrammi.

Più grave manifestazione si ebbe il giorno successivo a Milano, più grave perchè il numero dei sottufficiali convenuti pure in un pubblico esercizio fu maggiore, perchè la riunione fu chiassosa, perchè si combinò di spedire una lettera anonima al Comandante il Corpo d'armata ed un telegramma ad un giornale, e soprattutto perchè questa riunione a Milano non fu causale come quella di Torino, ma promossa da capoccini.

Con questo fatto si recò offesa alla disciplina. Bisognava quindi si facessero indagini per deplorare bene le colpe ed intervenisse di poi l'azione punitiva: la quale consistette nell'applicazione di punizioni disciplinari gravi, una essenzialmente di ordine morale, agli scioscialisti che si lasciarono trascinare dai provocatori e non ebbero la virtù di ritirarsi dalla riunioni, ed in deferimento a commissione disciplinare pei provocatori dei disordini.

I colpiti di questa azione punitiva sono all'incirca una ventina.

Voi comprenderete di leggieri come mi siano dispiaciuti questi atti sporadici di indisciplina accaduti per l'applicazione di una legge della quale uno degli intenti fu di appagare consoli desideri da tanto tempo nutriti da un corpo benemerito dell'esercito, desideri giustificati dai buoni servizi resi.

Peraltro mi piace di notare che, dopo questi fatti, si manifestò unanime la convinzione nel corpo dei sottufficiali che era giusto si prolungasse il termine per l'opzione, finchè i regolamenti fossero pubblicati.

Mi piace di aggiungere che qualche ora fa ebbi avviso dalla Corte dei Conti che i regolamenti sono registrati: ed io mi accingo a pubblicarli subito, sicchè, appena le opzioni saranno tutte fatte, e fatte con piena conoscenza di causa, potrò dare regolare e completa attuazione alla benefica legge.

Ferri G. Dunque hanno fatto bene i sottufficiali, reclamando l'approvazione dei regolamenti e sollecitando l'esecuzione della legge. (Commenti).

Ineffero Alfonso non può associarsi alle approvazioni che hanno accolto le dichiarazioni del Ministro, perchè è convinto che non siasi sollecitata, come si doveva, la compilazione dei regolamenti, e che non siasi data tempestiva notizia agl'interessati delle ragioni del ritardo nell'esecuzione della legge.

Ritiene dolorosamente necessarie e giustificate le punizioni ma crede che i puniti siano stati i più militarmente leali: conviene, dunque, indagare se altri non siano più intimamente colpevoli. E più di tutto è necessario studiare le condizioni dell'esercito, per impedire che il malessere latente in ogni strato di esso prorompa in dimostrazioni, che ne scuoterebbero la compagine e che il paese non potrebbe che profondamente deplorare (bene).

Panie osserva che primo dovere del Governo è quello di prevenire il malcontento, ed esso sarebbe stato impedito se la legge da tanto tempo attesa e promessa fosse stata eseguita con quella sollecitudine, con la quale era stata approvata dal Parlamento.

Romussi non può dichiararsi soddisfatto perchè il Governo non aveva alcun diritto di ritardare l'esecuzione di una legge ed invita il Ministro a sospendere le punizioni decretate per atti che furono la manifestazione di un giusto risentimento.

Galli lamenta il ritardo eccessivo nella compilazione dei regolamenti e la inerzia di un ministro in presenza del ritardo stesso. Lamenta altresì la mancanza di sollecitudine nel prevenire gli interessati dell'infausto indugio nell'esecuzione di una legge da sì lungo tempo attesa.

Vigano (guerra). Accontenta la Camera che lo aggiunga a quanto ho già detto poche parole per rassicurare, innanzi tutto, l'on. Ineffero che è mio pensiero e studio costante quello di avere esatta conoscenza delle condizioni del nostro esercito e di rimediare, se mai esistesse, a quel malessere latente che egli dice serpeggiare nel vari gradi.

E per soggiungergli: che i sottufficiali furono benevolmente avvertiti dai loro superiori, che si doveva necessariamente ritardare l'attuazione della legge fino alla pubblicazione del regolamento, che si tenne conto della lealtà di quei sottufficiali che confessarono schiettamente le loro colpe, tanto è che ad essi, come dissi, fu inflitta punizione di carattere morale.

Devo poi osservare all'on. Romussi, che rappresaglia non si può dire l'applicazione pura e semplice del regolamento di disciplina e che tutti i regolamenti di disciplina di tutti gli eserciti prescrivono che, quando per azioni collettive si reca offesa alla disciplina, devonsi energicamente ricercare i promotori, per puniti severamente, e si devono punire ancora, in minore misura, quelli che si lasciano trascinare dai promotori.

Devo, infine, aggiungere alcunchè a quanto io già detto per dichiarare meglio la mia affermazione che, se non avessi provveduto il termine dell'opzione, o avrei fatto il danno di molti sottufficiali o avrei fatto nascere una situazione inestricabile.

L'articolo 13 della legge del 19 luglio 1906 appartiene alle disposizioni *transitorie* della legge stessa: e cioè è uno degli articoli che servono per l'applicazione della legge ai sottufficiali attuali, creati sotto l'impero della legge precedente.

Questo articolo 13 dice che al grado di maresciallo di compagnia possono essere promossi, oltre a quelli che sono marescialli per applicazione della legge del 1902, tutti gli altri sottufficiali aventi requisiti stabiliti dall'art. 3.

E questo art. 3° definisce così questi requisiti: essere sergente maggiore da tre anni o contare almeno sei anni di servizio.

Siccome il grado di sergente maggiore non esiste nella gerarchia stabilita dalla precedente legge, il regolamento deve specificare quali degli attuali sottufficiali, che non siano marescialli pre-

ti per la legge del 1902 e che contano almeno sei anni di servizio, possono essere promovibili a marescialli di compagnia, e presentemente deve specificare se, in luogo di tre anni di sergente maggiore, si esigono tre anni di furiere maggiore — oppure tre anni di furiere maggiore od anco di furiere — ed infine se possono essere dichiarati promovibili a marescialli di compagnia anche quei sottufficiali attuali che contino i sei anni almeno di servizio, tre anni passati in qualunque grado della gerarchia precedente e quindi anche passati come sergente.

Il Ministero opina per quest'ultima interpretazione e dello stesso suo avviso è stato il Consiglio di Stato, manifestando il manifestato di contrario parere la Corte dei Conti.

La tesi del Ministero e del Consiglio di Stato si appoggia sulla considerazione che il concetto fondamentale della legge del 19 luglio 1906 è stato quello di creare una carriera distottufficiali « istruttori di soldati » a differenza della legge precedente che riservavansi i gradi maggiori della gerarchia a sottufficiali che si impiegavano nei lavori di scritturazione e di contabilità.

Era naturale quindi, che il Ministero non si acquietasse alla interpretazione data dalla Corte dei Conti al contenuto degli art 13° e 3°. Da qui uno scambio di corrispondenza che durò parecchio tempo: ed anche da qui derivò ritardo all'approvazione definitiva del regolamento.

Alla fine di marzo la questione non era peranco risolta. E stata risolta proprio in questi giorni, nel senso proposto dal Ministero.

Dunque, se io non avessi protratto il termine dell'opzione: avessi quindi fatto fare le promozioni al 1. di aprile, sarebbe capitato l'uno o l'altro di questi due casi: o sarebbero stati esclusi dalla promozione a maresciallo di compagnia molti sergenti che vi avevano diritto, senza che potessi di poi probabilmente ripararli per mancanza di posti nell'organico rimasti vuoti, oppure si correva pericolo di promuoverli illegalmente e quindi si sarebbe forse dovuto di poi annullare le promozioni. Dunque, o danno di molti, o situazione irregolarissima.

Comprenderà quindi la Camera da questo caso, e non è il solo, che io dovevo protrarre il termine dell'opzione, finchè i regolamenti fossero in piena regola pubblicati, sicchè tutti gli interessati ne potessero avere esatta conoscenza.

Svolgimento di una proposta di legge.

Puglisse svolge una proposta di legge per costituire in Comune la frazione di Palagianello raccomandandone l'urgenza.

Giolitti (interno) ne consente la presa in considerazione. (E' approvata).

Presentazione di un disegno di legge.

Giolitti (Pres. del Cons.) presenta un disegno di legge per una liquidazione relativa al Monte di pietà di Roma.

Leggi e leggine.

Senza discussione si approvano tre progetti di legge riguardanti maggiori assegnazioni dne sul bilancio degli esteri ed uno su quello della giustizia.

Si approva anche senza discussione il progetto concernente il concorso dello Stato sulle spese per la VII Esposizione internazionale d'arte nella città di Venezia.

Antichità e Belle arti.

Si riprende la discussione del progetto relativo agli uffici e personale delle antichità e belle arti.

Morelli Gualtierotti (rel.) e **Ruva** (P. I.) dichiarano di accettare l'emendamento proposto dall'on. Guerritore ed altri deputati all'organico dei soprastanti compreso nell'art. 64.

Guerritore ringrazia.

Si approvano gli articoli dal 64 al 66.

Greppi raccomanda che nella compilazione del ruolo si tenga conto dei titoli particolari dei funzionari benemeriti delle Belle arti.

Rosadi osserva che la raccomandazione ha la sua sede nell'articolo successivo.

L'art. 67 è approvato.

Romussi. All'art. 68 per la sistemazione degli straordinari e dei comandanti, propone si elimini la disposizione restrittiva ,per la quale i comandanti attuali non potranno essere nominati direttori senza concorso.

Cameroni propone un'aggiunta in favore dei comandanti degli uffici d'ordine provenienti dai ruoli delle Belle Arti.

Santini è contrario all'emendamento dell'on. Romussi, e sostiene che in parecchi istituti di Belle Arti e di antichità sono incaricati delle funzioni di direttori alcuni che non possiedono i requisiti necessari. A Napoli, nel Museo Nazionale, e a Milano, in un istituto di Belle Arti, si verifica questo inconveniente.

Romussi. Ma sono molti coloro che si trovano in questo condizioni.

Santini. Per questo ho cominciato da Napoli per passare alle altre città d'Italia.

Presidente. On. Santini, sia obbiettivo.

Santini. Tanto obbiettivo che, ripeto, ho cominciato da Napoli per finire a Milano.

Continua dicendo che la nomina di quel direttore, l'accenno al quale ha determinato le proteste dell'on. Romussi, sollevò molte discussioni e costò cara al Ministro che le ordinò: Si tratta, osserva, di una persona incompetente, la quale ha confessato implicitamente la incompetenza propria, non avendo affrontato quando poteva un esame di concorso. Se l'emendamento dell'on. Romussi fosse approvato, la persona alla quale egli allude, sarebbe nominata direttore: questo certamente non gli farebbe meraviglia, perchè quell'individuo occupa un'alta carica in una società segreta, della quale forse fa parte l'on. Romussi.

Romussi. Non ne faccio parte, e se vi appartenessi, non mi vergognerei di dirlo, perchè a quella società sono ascritte persone di alto intelletto e di indiscutibile onestà.

Santini. Le faccio i miei rallegramenti (ilarità, rumori).

Conclude affermando la incompetenza della persona incaricata della direzione della pinacoteca di Brera.

Romussi. Discuta le leggi nel suo contenuto...

Santini. Che dice?

Romussi. Discuta le leggi e non le persone. (Approvazioni).

Santini. Le discuto bene io le leggi.

Rosadi si dichiara pure contrario, per ragioni meramente obiettive, alla proposta Romussi. Avrebbe anzi voluto che tutti i comandati non potessero essere nominati se non per concorso.

A nome anche dell'on. Costa chiede che sia sistemata la condizione degli operai che prestano servizio, pur non avendo nomina effettiva.

Vinci osserva che questo articolo concede una mera facoltà al Ministro, che subordina al giudizio di una autorevole Commissione.

Non vede quindi ragione di escludere da questo beneficio coloro che presentemente coprono i posti di direttore.

Cornaggia si associa all'on. Santini, insistendo sulla necessità che i posti di direttore si diano soltanto per concorso.

Manna si dichiara favorevole all'articolo così come è proposto. Quanto alla raccomandazione degli onorevoli Rosadi e Costa, troverà la sua sede nel bilancio dell'istruzione.

Morelli-Gualtierotti (rel.) dichiara che nell'applicazione sarà tenuto conto del desiderio manifestato dall'on. Cameroni e lo prega perciò di non insistere nel suo emendamento. Non può consentire che la sanatoria concessa con questo articolo si estenda anche agli incaricati delle Direzioni e perciò non può accogliere l'emendamento Romussi.

Greppi prende atto della dichiarazione del relatore a favore degli economi.

Ruva (P. I.) si associa alle dichiarazioni del relatore quanto agli economi e assicura che sarà conto equamente dei desideri degli operai senza nomina effettiva. Confida che l'on. Cameroni non insisterà sulla sua proposta aggiuntiva.

All'on. Romussi osserva che l'eccezione fatta pei posti di direttore è pienamente giustificata dalla importanza di tali uffici. Lo prega, perciò, di non insistere nel suo emendamento. Riconosce, del resto, che gli incaricati della direzione hanno fatto in generale ottima prova: ma essi potranno, intanto, essere nominati ispettori e da questo posto potranno ascendere per concorso a quello di direttori.

Romussi prende atto di quest'ultima dichiarazione e non insiste nella sua proposta.

Cameroni non insiste.

Si approvano gli articoli dal 68 fino al 74 ed ultimo.

Ferraris Carlo raccomanda che la parte relativa al Consiglio e alla Giunta superiore di antichità e belle arti formi oggetto di un regolamento speciale.

Ruva (P. I.). Si atterrà a questo suggerimento.

Queirolo propone un articolo aggiuntivo per la istituzione di una soprintendenza dei monumenti a Pisa, ufficio del quale dimostra la necessità, ponendo in rilievo l'alta importanza artistica e storica dei monumenti stessi.

Ruva (P. I.) e **Morelli-Gualtierotti** (rel.) accettano la proposta Queirolo.

La Camera approva.

Rosadi raccomanda che nel coordinamento della legge si dia migliore ordine alle materie.

Morelli-Gualtierotti (rel.) chiede che sia sospesa la seduta per poter riferire sul coordinamento.

La seduta si sospende alle 16,50. Quando si riprende alle 17,15, il

Presidente comunica alla Camera il testo coordinato dalle legge.

Votazione a scrutinio segreto.

Si procede, quindi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi ed approvati nella seduta odierna.

Si lasciano le urne aperte.

Convenzione per le navi ospitaliere.

Segue la discussione del progetto concernente l'approvazione della Convenzione internazionale a favore delle navi ospitaliere.

Trattasi di approvare la convenzione internazionale firmata all'Aja il 21 dicembre 1904 intesa a facilitare la missione dei bastimenti ospitalieri in tempo di guerra.

Santini. Ha parole di vivo elogio per il Ministro degli esteri, on. Tittoni, e per i nostri marinai, rilevando lo spirito altamente umanitario del progetto e facendo alcune raccomandazioni di competenza del Ministero della marina.

Pais-Serra. Dice che egli non ha mai ostacolato l'aumento del personale sanitario delle navi.

Tittoni (Esteri). Saporta si collega della Marina i desideri espressi dall'on. Santini.

E dopo poche parole dell'on. **Solimbergo** (relatore) il disegno di legge è approvato.

Le carriere del Ministero degli esteri.

Segue il progetto relativo al riordinamento delle carriere del Ministero degli esteri.

Falletti ricorda come, nell'ultima discussione del bilancio degli esteri, egli lodò il Ministro per aver presentato questo disegno di legge, e ne invocò la sollecita approvazione dalla Camera.

Riferendosi ai precedenti della questione, che si discusse perfino ai tempi di Cavour, accenna agli errori commessi nell'ordinamento delle carriere dipendenti dal Ministero degli esteri.

Rileva i vantaggi che determina questo progetto e ne illustra le principali disposizioni, raccomandandone l'approvazione alla Camera.

Contrariamente alle opinioni di altri, egli opina che le funzioni consolare e diplomatica traggono origine entrambe da alte ragioni di diritto pubblico ed hanno eguale importanza e meritano identica considerazione, tanto che al diplomatico possono essere affidati incarichi consolari e viceversa, come si verifica di frequente. Vi è omogeneità di funzioni tra le due carriere ed osserva che a tale omogeneità non corrisponde il disegno di legge, sebbene in esso si disponga il passaggio dalla carriera consolare alla diplomatica.

Critica la disposizione dell'art. 16, che autorizza il Ministro a destinare a ciascun ufficio o posto funzionari di sua scelta.

Avrebbe desiderato si consentisse di entrare nella carriera diplomatica ai giovani provvisti di quel determinato reddito oggi dichiarato obbligatorio. Non approva che il Governo abbia facoltà di nominare Ministri plenipotenziari o Consoli generali persone estranee ai ruoli dei funzionari consolari. Si occupa lungamente del servizio degli interpreti e invoca si facciano studi in proposito.

Fa appello al Governo perchè stimoli i consoli a fiancheggiare gli emigranti di ritorno dalla loro patria e delle loro famiglie. (Approvazioni).

Presidente dà lettura di un ordine del giorno presentato dall'on. Buccelli con cui si invita il Governo, in conformità alle conclusioni della Commissione, a che nei concorsi per esame per la ammissione nelle carriere negli esteri sia tenuto conto anche dei titoli complementari.

Buccelli dimostra l'equità della proposta, in quanto non tenderebbe a spostare l'ordinamento attuale degli esami, ma a completarlo tenendo conto di quella maggiore capacità, che i titoli possono, oltre l'esame, rivelare. (Approvazioni).

Di Scalea (relatore). Polemizza con l'on. Falletti circa le funzioni dei consoli e degli agenti diplomatici.

Oggi la distinzione delle due carriere, pur mantenendosi, viene molto attenuata dalle varie disposizioni del progetto di legge.

Osserva che l'assegno che il Ministero concede a coloro che entrano nella carriera diplomatica e consolare non è sufficiente a metterli in grado di vivere decorosamente all'estero, onde la necessità che essi abbiano una data rendita propria. Dice che come gli altri ministri hanno facoltà di nominare estranei a certi posti (per es. il ministro degl'interni può nominare chiunque prefetto) così deve essere consentito a quello degli esteri di scegliere i ministri plenipotenziari e i consoli generali.

La quistione degl'interpreti oramai s'impone e l'on. Di Scalea si associa all'on. Falletti nel reclamare si risolva convenientemente.

Conviene che la legge contiene delle lacune e delle deficienze: ma possiamo, per ora, contentarci di questo passo, mentre il ministro degli esteri intenderà al miglioramento dell'amministrazione degli esteri (approvazioni).

Tittoni (Esteri). Si associa alle considerazioni esposte dall'on. relatore e nota che non è ormai necessario dimostrare la importanza del disegno di legge in discussione, da tanto tempo reclamato ed accolto anche dagli interessati con tanto favore.

Lo stesso on. Falletti che ha fatto qualche critica al progetto ha cominciato col dire che egli darà ad esso il suo voto favorevole.

Non è d'accordo con l'on. Falletti nel ritenere che vi sia omogeneità di funzioni nelle due carriere diplomatica e consolare: e dimostra la opportunità stiano mantenute le disposizioni relative alla rendita che gli alunni debbono dimostrare di avere ed alla facoltà del ministro degli esteri di scegliere i ministri plenipotenziari e i consoli generali fuori del personale di ruolo.

Riconosce l'importanza della questione concernente la riforma del corpo degli interpreti e si propone di fare gli studi opportuni, provvedendo al più presto possibile.

Ammette che nei concorsi debba tenersi conto dei titoli.

Circa il grave problema dell'emigrazione, rileva che il Governo se ne occupa seriamente, perchè esso interessa l'economia nazionale: ed accenna ai provvedimenti presi ed a quelli che si propone di prendere in una prossima riforma della legge sull'emigrazione.

Conclude raccomandando l'approvazione del disegno di legge.

Buccelli, dopo le dichiarazioni del Ministro e l'affidamento dell'on. Di Scalea, ritira il suo ordine del giorno, a condizione che resti chiaramente inteso che nella compilazione del nuovo regolamento si tenga conto del concetto contenuto nel suo ordine del giorno. (Approvazioni).

Dopo osservazioni dell'on. **Tittoni** (Esteri), il quale d'accordo con la Commissione propone alcune modificazioni di forma agli art. 2, 3, dell'on. relatore **Di Scalea**, degli on. **Di Sant'Onofrio** ed **Artom**, i primi tredici articoli della legge risultano approvati.

La discussione è rinviata a domani.

Risultato delle votazioni.

Presidente proclama l'esito delle votazioni. Tutti i progetti sono approvati a **grande maggioranza.**

Il disegno relativo alle antichità e belle arti ha raccolto 201 voti favorevoli e 32 contrari.

La seduta è tolta alle 19.30.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato ieri mattina alle 9.30 a visitare i Musei Preistorico e Kircheriano, ricevuto all'ingresso del Collegio Romano dal Direttore prof. Pigorini. La visita ha durato un'ora e tre quarti.

S.M. è rimasta oltremodo soddisfatta del grande sviluppo che hanno avuto le collezioni preistoriche ed etnografiche, deplorando ripetutamente che la ristrettezza dei locali non permetta di ammirare, come esso meriterebbe, l'importante materiale scientifico raccolto.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette gli Em. Card. Cretoni e Satolli.

S. S. ricevette pure mons. Borsacchia, vescovo di Massa e Populonia; mons. Bougouin, vescovo di Périgeux; mons. O' Gorman, vescovo di Sioux-Falls.

— Nel palazzo del S. Uffizio si riunì il Tribunale della S. R. U. Inquisizione, composto dagli Em. Card. S. Vannutelli, Di Pietro, Steinhuber, Respighi, Ferrata, Gotti, Segna e Vives e da mons. Lugari.

— Al secondo pranzo diplomatico offerto dal Card. Segretario di Stato, intervennero gli Em. Card. S. Vannutelli, Lorenzelli, Casanas, Fischer e Mercier, gli Ambasciatori di Spagna ed Austria-Ungheria, i Ministri di Prussia, Russia, Belgio, Baviera, la nobile Anticamera Pontificia col maggiordomo mons. Bisleti, e mons. Della Chiesa, Gaspari e Sili, Miscitelli prefetto dei SS. PP. AA., i principi Barberini e Respighiosi ed il marchese Sacchetti.

Consiglio provinciale. — Oggi alle ore 14 (2 pom.), il Consiglio provinciale si adunerà in Sessione straordinaria, per discutere le proposte inscritte all'ordine del giorno; fra le quali notiamo le seguenti:

Ratifica delle deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione.

Elezioni provinciali. Sorteggio di 9 consiglieri.

Presentazione del Consuntivo 1906.

Nomina dei revisori del Consuntivo 1906.

Preventivo 1907.

Repressione dell'accattonaggio — Ricovero di mendicità — Contributo provinciale.

Parere sulla domanda del Comune di Campagnano perchè il nome della frazione di « Magliano Peccarareccio » sia sostituito con l'altro « Magliano Romano ».

Conversione del Liceo musicale di S. Cecilia in istituto governativo — Convenzione col Governo e Comune di Roma.

Il Consiglio procederà inoltre alla nomina delle seguenti Commissioni:

Commissione amministrativa dell'Opera Pia di S. Maria della Pieta di Roma e del Brefotrofio — Nomina di cinque consiglieri.

Opera Pia degli Orfani Marisi — Nomina di un rappresentante pel triennio 1907-1909.

Commissione provinciale di appello per le imposte dirette — Nomina di un commissario effettivo ed uno supplente.

Istituto Nazionale Umberto e Margherita per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio — Nomina di rappres. della Provincia pel quadriennio 1907-1910.

Commissione elettorale provinciale — Nomina di un membro effettivo.

Commissione ammin. del Brefotrofio di Viterbo — Nomina di un membro per il quadriennio 1907-1910.

Ospizio Margherita di Savoia per i poveri ciechi — Nomina di un membro nel Consiglio di ammin. pel triennio 1907-1909.

Commissione per le pensioni agli impiegati provinciali — Nomina di cinque consiglieri provinciali per l'anno 1907.

Commissione per la vendita di beni demaniali — Nomina di un membro.

Consiglio direttivo del Collegio Convitto Nazionale Vittorio Emanuele in Roma — Nomina di un rappresentante per il triennio 1907-1909.

Commissioni di precettazione del quadrupedi — Nomina dei Commissari civili per l'anno 1907 nelle nuove Commissioni per Roma (2° granatieri, Roma (Distretto militare), Civitavecchia (91° fanteria), Corneto Tarquinia (Distretto militare), Frosinone (Distretto militare), Velletri (Distretto militare).

Commissione amministratrice del Collegio Nazzareno — Nomina di un membro per il quinquennio 1907-1911.

Per la V gara gen. di tiro a segno. — Il generale Ponzio-Vaglia, Ministro della R. Casa, ha diretto al Prof. della Commissione esecutiva, la seguente lettera:

All'Ill.mo Sig. Prof. della Commiss. Esec. della 1ª Gara Gen. di Tiro a Segno Min. Guerra, Roma.

Ho avuto l'onore di rassegnare alle Loro Maestà i voti espressi con sentimento di omaggio da codesta Commissione allo scopo di ottenere che la prossima V Gara Generale di Tiro a segno si svolga sotto i desiderati auspici delle Maestà Loro.

Gli Augusti Sovrani hanno molto gradito il devoto pensiero della Commissione, che alla nuova grande festa delle armi ha augurato il Reale incoraggiamento e questo assai volentieri le Maestà Loro hanno accosentito a concedere, apprezzando la specialissima importanza che essa non mancherà di avere come le precedenti a svelto si fra il vivo interesse ed illegittimo compiacimento del paese, giustamente orgoglioso di constatare ad ogni nuova gara generale i progressi conseguiti dalla istituzione del Tiro a segno e il favore di cui il popolo lo circonda.

Nè le Loro Maestà hanno mancato di rilevare l'alto particolare significato che alla prossima Gara deriva dalla volata sua coincidenza con le onoranze alla memoria di Giuseppe Garibaldi per il centenario della sua nascita, considerando che al suo eroico condottiero non poteva la Nazione tributare l'imperitura sua riconoscenza con più eloquente manifestazione di questa, per cui converranno in Roma cittadini d'ogni parte d'Italia a dar prova della valentia conseguita nell'uso delle armi mercè quella istituzione del Tiro a segno, della quale Egli fu tra noi il più autorevole e convinto fautore.

Accordando per la Gara l'Alto Loro Patronato gli Augusti Sovrani hanno pure voluto favorirne l'attuazione e lo svolgimento con atti del Loro favore mediante la concessione di premi che codesta Commissione vorrà assegnare per quelle speciali categorie che riterrà più opportuno stabilire.

Essi sono: per S. M. il Re due grandi medaglie d'oro ed una grande riproduzione in bronzo di un Discobolo del Thorwaldsen posta su di una colonnina di marmo, e per S. M. la Regina un centro da tavola in argento e cristallo, con vasi adorni di fiori artificiali.

Grazia gli ordini delle Loro Maestà io mi pregio far rimettere con la presente tali oggetti alla S. V. Ill.ma, e valendomi della opportunità Le porgo, Ill.mo Signor Presidente, gli atti della mia più distinta osservanza.

Il Ministro
E. Ponzio-Vaglia.

Nella magistratura — Abisso Angelo, uditore giudiziario ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 2° mandamento di Roma, è esonerato da tale funzione ed è collocato a sua domanda in aspettativa per un anno.

Raimondi Domenico, del 6. mandamento di Roma, è trasmutato con le stesse funzioni al 2. mandamento di Roma.

Chiari Alessandro, id. id. nella 1. pretura urbana di Roma, è destinato in temporanea missione alle vice-preture del mandamento di Tivoli.

Manca Carlo, id. id. nel 3. mandamento di Roma, è destinato in temporanea missione alle vice-preture del mandamento di Ostia.

Cianfarani Gaetano, id. id. nella 1. pretura urbana di Roma, è destinato in temporanea missione alle vice-preture del mandamento di Velletri.

Manca Carlo, id. id. nel 3. mandamento di Roma, è destinato in temporanea missione di vicepretore del mandamento di Ostia, con incarico di reggere l'ufficio.

Spettacolo di beneficenza — Venerdì sera al Costanzi avrà luogo un grande spettacolo a beneficio della *Casa di M. S.*, che la Società degli autori drammatici e lirici intende costituire.

Il programma è dei più attraenti: prenderanno infatti parte alla rappresentazione l'orchestra del Costanzi, diretta dal m.° De Angelis: Mattia Battistini, Gemma Bellincioni, Checco Marconi, Magini-Coletti, Ia Pasqualini, la Matis, i maestri Sgambati, Mascheni e Randaccio, i migliori elementi della Compagnia stabile, ecc.

E' facile quindi prevedere una serata splendida.

Conferenze. — *L'arte dei Cistercensi in Italia.* L'altra sera nella sala dell'Assoc. fra i cultori d'architettura un affollato pubblico assisteva alla conferenza del dotto e valente ing. arch. Luigi Morossini, il quale con mirabile sintesi ed acume critico fece rivivere le gloriose pagine della storia dell'architettura ogivale che insieme già nella basilica lombarda, prima della venuta dei Cistercensi in Italia.

Il Morosini, dopo un breve esordio, cominciò ad illustrare le due abbazie di Casamari e Fossanova nella provincia di Roma, dimostrando che erano vere e proprie scuole d'architettura, dalle quali uscirono architetti monaci che costruirono le altre abbazie nella provincia e in altre parti d'Italia.

Il Morosini, col mezzo di belle proiezioni fotografiche, fece vedere gli elementi costruttivi e decorativi dell'abbazia di Casamarcello, e una pianta e prospettiva dimostrazione di una quadrifora del chiostro mostra la prelusione allo stile nuovo.

Il conferenziere fece anche delle importanti osservazioni sulla forma diratta ma pittorica della abbazia di S. Galgano, nella provincia di Siena, illustrandola e facendo la storia della sua edificazione e distruzione.

Parla poi dei monumenti cistercensi esistenti in *Fiorentino* nelle costruzioni religiose e civili. Importante l'abside della chiesa di S. Valentino che sembra scavato e costruito nella roccia. Mostra la Chiesa Collegiata e di S. Francesco.

Parla della Chiesa Collegiata di *Anagnino* che insieme alla chiesa di Ferentino sono della Scuola di Fossanova. Ciò si rileva dallo stile, dal carattere della decorazione, e dalla forma stessa di qualche elemento architettonico.

Disse anche dello Abbazie di *Valvisciolo*, di *S. Martino al Cimino* e dell'importante chiostro di *Sonnino*. Terminò rilevando che l'arte dei cistercensi in Italia fu coltivata ed esercitata da artisti italiani e della medesima regione. Contrariamente a ciò che ha affermato qualche scrittore straniero che dice: *Tocca ai Cistercensi francesi l'onore di aver introdotto in Italia l'arte gotica.*

In bella ed importante conferenza fu assai guardata dal pubblico e alla fine ripetutamente applaudito.

Alle Società degli impiegati. — Domani sera alle 21, nella sala dell'Associazione degli impiegati in via Agostino Depretis 88-90, la gentile Regina Margherita — il prof. Francesco Bernardini terrà una conferenza dal titolo: « Regina e Poetessa. »

Il Circolo militare. — La sera di venerdì, alle ore 21, nella grande sala del Circolo militare (via del Vaccaro 11), il socio della sez. di Milano del Club alpino italiano cav. Ottone Brentari terrà una conferenza, con proiezioni, intitolata « Cumicia rossa » o « Pelouse de Legio. »

Sempre della interessante conferenza è la propaganda iniziata dal Club alpino italiano, perchè, in seguito all'ottimo successo dato dalla battaglione, che già adottò la divisa grigia, questa venga estesa a tutti gli alpini.

Società degli autori. — Ieri, nel ridotto del teatro Argentina, Michele Du Boucheti ha tenuto — auspice questa Società — una conferenza sulla « Scena nel teatro moderno ».

Dopo aver accennato all'importanza della scenografia, ed aver fatto una rassegna storica sull'argomento, ha parlato dell'avvenire di questo ramo dell'arte, finora trascurato, specialmente per quanto riguarda la figurazione del suolo e l'impiego della luce.

Ha concluso augurandosi che il teatro moderno, cui tutte le arti partecipano, divenga tempio di ogni bellezza e di ogni ideale, così come in origine fu tempio di sacre cerimonie.

Il pubblico scelissimo, se non molto numeroso, è composto in gran parte di eleganti signore. Ha applaudito vivamente il conferenziere.

All'Accademia romana di archeologia il socio P. Francesco Ehrle, partedì, 30 corr., alle ore 16,30 leggerà una dissertazione su le « Ricerche sopra alcune antiche chiese del Borgo di San Pietro.

Sarà anche commemorato il natale di Roma.

Società geografica italiana. — Invitato dalla presidenza della Società geografica italiana, il capitano norvegese Amundsen, membro corrispondente della medesima, terrà quanto prima una conferenza sul suo memorabile viaggio nelle regioni artiche americane, dalle quali egli è di recente tornato, dopo aver felicemente compiuto il passaggio di Nord-Ovest, e riconosciuta l'attuale posizione del polo magnetico.

Pei gastronomi. — Questa sera alle 10 nella sala della Associazione di M. S. fra gli Artegiani in via dell'Arancio 16, avrà luogo la distribuzione dei premi della 6ª Esposizione gastronomica che ebbe luogo nello scorso dicembre.

— A proposito di Gastronomia annunziamo pel banchetto che l'amico Ginquinto, il noto direttore del *Messaggero Artistico Carina* ha pubblicato raccolti in un unico volume i suoi lavori sulla cucina di famiglia. E' un'opera veramente interessante e che dovrebbe trovarsi presso ogni massaia di famiglia essendo un vero manuale della cucina, che in una forma limpida e pratica mette chiunque in grado di poter preparare dei pranzi.. ad uso e stile d'arte.

Il successo riportato dal lavoro del resto è la prova migliore della sua pratica utilità.

Università popolare romana — Lezioni di questa sera al Collegio Romano dalle ore 21 alle 22:

Prof. O. Salvadori - Letture di poeti classici. Ingresso libero.

L'attività della Casa di vendite Cervisieri. — Dal 20 aprile all'8 maggio 1907, nella sede centrale della suddetta Casa, in via Due Macelli 86, alle ore 15 avrà luogo la vendita atlasta della Collezione Giardini, di Napoli, ricca di rare porcellane cinesi, di mobili antichi, maioliche, bronzi, mobili Luigi XVI e del 1° Impero, splendido lampadario Luigi XVI, in bronzo cesellato e dorato, guarnito di cristalli di rocca, interessanti bibelots, oggetti di curiosità, ecc.

Esposizione pubblica venerdì 26 e sabato 27, aprile 1907, dalle ore 7 alle 19.

Dal 26 aprile al 7 maggio, nella succursale di piazza Poli N. 45, alle ore 10 1/4, avrà luogo pure la vendita all'asta di scelti mobili ed oggetti d'arte che arredavano gli appartamenti della Baronessa Korff e di Miss W. H. Wilson. Esposizione pubblica giorno 22 aprile, dalle ore 9 alle 16.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Nonnulloni, oculista ricevo per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni, dalle 1 alle 3 pom.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,90 in Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **42-37** - Ammin. **42-34**

Suicidio — In via Principe Amedeo 85 int. 10 abita il signor Mario Simonetti, impiegato al Min. di agricoltura, con la moglie Ida ed i figli Olga, Ersilia ed Enrico di anni 15.

Il giovinetto frequentava il secondo anno commerciale all'istituto tecnico in piazza S. Pietro in Vincoli, e quantunque tenesse nella scuola un'ottima condotta, essendo d'intelligenza poco svegliata, traeva non molto profitto dallo studio, per lo che era costretto a rimpoverarsi continuamente, ed in specie quando vedeva la pagella con i punti trimestrali.

Nell'ultimo trimestre il giovinetto ebbe una media di tutti cinque, e la sera giornata di ieri aveva tenuto nascosto al padre i voti riportati.

Ieri si recò come il solito a pranzo, non lasciando intravedere nulla di quanto macchinava nella mente; ed alle 13,30 uscì salutando la madre e le sorelle per recarsi alla scuola.

Prima però di uscire prese di nascosto una piccola rivoltella appartenente a suo padre.

Anzichè alla scuola, si recò all'Orto Botanico ove posato i libri in terra, sul prato vicino alla chiesa di S. Gregorio, si sedette e si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Alla detonazione accorse un vendituro di aranci ma il giovinetto dopo tre minuti spirò.

Informato del fatto il Commissariato del Monti fu subito avvertito il Procuratore del Re, intervenuto che si recò sul luogo ove il cadavere trovavasi piantonato per le constatazioni di legge.

Fu identificato dalla pagella che teneva in tasca.

Il Commissario cav. Williamne ebbe il penoso incarico di comunicare la triste notizia ai genitori.

La mamma accorre subito al Commissariato ove le fu detto che il Sgliuolo era trattenuto in ufficio per una chiassata fatta tra studenti!

Il capo del personale al Ministero di agricoltura mi informò il padre.

I compagni, appresa la triste notizia, si recarono dopo la scuola a visitare la salma dell'infelice giovinetto, che era ancora sul posto ricoperta da una coltre in attesa delle disposizioni della famiglia.

Aggressione e rapina. — La sera del 29 corr. alle 22,15 mentre il cav. Nicola Jovene di anni 61, si trovava nella sua abitazione in via Leonardo da Vinci 61, in passeggio in via Bonaventuri fu avvicinato da quattro giovinotti armati di coltello, che lo derubarono dell'orologio con catena d'oro, portafogli e un paio di forbici tascabili, e di 20 lire in argento, ferendolo per di più alla mano sinistra.

Il cav. Jovene, ritiratosi dallo spavento, si recò all'ospedale di S. Antonio, e dopo essersi medicato denunziò la rapina al Commissariato dei Monti.

Dopo le prime indagini, risultate negative, furono incaricati dell'identificazione e dell'arresto degli aggressori il vice-commissario cav. Mosesso, il delegato cav. Abate, della Questura Centrale, il sosto brig. Arbitrio e gli agenti Purello, Pugliese, Aiello, Galliera e Ribis.

L'orologio rubato al cav. Jovene fu sequestrato al Monte di Pietà, e gli autori della rapina furono arrestati la scorsa notte nei rispettivi domicili. Essi sono: Ottaviano Fucciolini, di anni 21, ab. in via Marforio 42, Enrico Marchiori di a. 18, ab. in via S. Pietro in Carcere 7, Sante D'Ambrogio di a. 22, ab. nella stessa via 2, e Curzio Luccioli di a. 17 ab. in via Cremona 19.

Presentati al cavalier Jovene furono tutti riconosciuti e perciò inviati alle carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Fra coniugi. — Ieri sera fu ricoverata alla Consolazione certa Gentili Teresa, di a. 24, ferita con una coltellata alla spalla destra. Ella disse di abitare nell'osteria di sua proprietà posta in via Monte Savello, N. 28, e di essere stata ferita dal marito Monti Decio, che fu tratto in arresto. La gelosia ne era stata causa del litigio.

Furti. — Nei locali della Corte d'Appello, ignoti ladri rubarono, ieri, il *paletot* del consigliere cav. Donato Mauferoce!

— Una persona notte gli agenti del Commissariato del Castro Pretorio hanno arrestato Mariano Lama, di a. 18, e Acicca Vincenzo, di a. 22, commessi della pizzicheria di Giovanni Rosati in via Monselbello perchè autori di furto di generi in danno del loro padrone.

La refurtiva fu sequestrata.

Investimento. — Ieri mattina, verso mezzogiorno, in Corso V. Emanuele, passando dal Tevere, presso il ponte di ferro, un feto in istato di avanzata putrefazione, che il Commissario di P. S. di Trastevere fece trasportare a S. Bartolomeo all'Isola. Ne fu avvertito il pretore del 5° mandamento.

Dagli ospedali. — Il bambino Achille Ventura, abitante coi suoi genitori in via Coronari 103, ingoiò ieri un pezzo di sultina. Sua madre, Adele Mandri, lo portò a S. Spirito ove quei sanitari si riservarono il giudizio.

— Ottaviani Romolo, di a. 28, facchino, alle 15,45 di ieri, nel suo laboratorio in via Flaminia, N. 103, si strituì la mano destra fra la ruota d'un motore elettrico e la cinghia che vi stava applicando.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

— Il facchino Chiarini Giuseppe, di a. 44, ieri sera alla stazione di Trastevere cadde e si produsse una grave contusione addominale. Fu ricoverato alla Consolazione e giudicato guaribile con riserva.

— Carlo Fontana di a. 21, ab. in via Quattro Fontane 23, ieri mattina nella Villa Umberto I, cadde dalla bicicletta, fratturandosi la clavicola sinistra. A S. Antonio fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

MONTE DI PIETA.

Venerdì 26 aprile 1907 – *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 agosto 1906 fino alla polizza n. **450300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 settembre fino alla polizza N. **476600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Casuale 2ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse i sentico a quello sulle prestanze su pegno.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 88-90, Tel. 37-14
Salone, **Jardin d'hiver.**
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
— GABINETTI RISERVATI —
Uso dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 24 Aprile 1907.

Costanzi. — Un bel teatro, ieri sera, per la replica della *Bohème*, che ebbe il consueto grande successo.

Le maggiori feste furono naturalmente per la signora Livia Berlendi, la quale nella parte di *Mimì* sfoggiò il tesoro della sua bella voce limpida e carezzevole, facendosi anche ammirare per le sue ottime qualità di attrice efficacissima.

Buonissimo *Rodolfo* il Krismer, che disse tutta la sua parte splendidamente, profondendovi « da grasa signore » le sue note belle e dolcissime; lodevoli, come sempre, il Cigada, la Figoriti, il Berardi e l'Erai.

Vesne replicato tra applausi insistenti il famoso quartetto.

Questa sera con *La Bohème* spettacolo d'addio di Livia Berlendi, la simpatica e valorosa artista, che tanto largo favore ha meritatamente incontrato in questo scorcio di stagione.

I prezzi saranno popolari:

Palchi di 1 e II ordine L. 25: di III ord. L. 15; poltrone L. 8; sedie L. 2; anfiteatro L. 1: ingresso L. 2; galleria Lire 1.

Domani, rappresentazione straordinaria della *Thais* con Mattia Battistini e Gemma Bellincioni.

Venerdì *grande spettacolo* a beneficio della Cassa di Previdenza della Società degli artisti.

Valle — Domani con *Mlle Josette ma femme*, avrà luogo la prima delle annunciate recite della Drammatica Compagnia francese di M.lle Suzanne Munio e M. A. Candé.

Nazionale — Molto pubblico ha assistito ieri all'ultima replica della *Cicala e la formica*.

Questa sera grande rappresentazione del *Filemone e Bauci* di Gounod, eseguita a scopo di beneficenza da dame e gentiluomini della nostra aristocrazia e della colonia straniera, e di cui abbiamo fatto largo cenno nel numero di ieri.

Domani la Compagnia Toffano-Lanari, darà un'altra delle novità promesse: *Il cane del reggimento* di Varney.

Argentina — Dinanzi ad un uditorio scelto ed affollato, si replicò *Papà Eccellenza*.

Grandi applausi salutarono ad ogni fine di atto gli esecutori, e specialmente Garavaglia e la signora Pacli.

Quirino — Stasera col *Ruy Blas* verrà inaugurata la stagione lirica.

Esecutori saranno le signore Anita Barone, Federica Casali, Laura Del Lungo ed i signori Bambacioni, Pavani, Salvatori, Di Cola, Nazili e Landi.

Adriano — Continuano le rappresentazioni del Cinematografo Pettini.

Oggi nuovo programma.

Manzoni — A richiesta si replica questa sera *Alla caserma* di S. D'Arbrio.

Eden — Onde allestire la nuova stagione, questo teatro resterà chiuso fino al 28 corr., nel qual giorno debutterà Mary Fleur.

Renzo Rossi.

Le nevralgie l'abbattevano

Le Pillole Pink l'hanno guarita.

La signora Dayla Giuditta Ved. De Nardi, Genova, Vico Piuma 1-2, è tutta felice. « Da 18 mesi, soffriva molto e nessun rimedio riusciva a sollevarla. Con le Pillole Pink — alla scrive — ottenni ciò ch'ero incapace di ottenere con gli altri medicamenti. Ciò che mi ha fatto soffrire di più, sono le atroci nevralgie che ricomparivano con regolarità sconsolante; ma di ben altro avevo da dolermi. Non mangiavo quasi più, ciò non ostante soffrivo molto di stomaco e di cattive di-

Signora Dayla Giuditta
(Fot. Zanollo, Genova)

gestioni. Di più ero divenuta debolissima, anemica e avevo tanto poco sangue che i miei piedi e le mie mani eran sempre gelati. I medicamenti, le cure che mi erano state consigliate e prescritte non mi avevano guarita, nè sollevata. Volli prendere le Pillole Pink delle quali ho grande fiducia, perchè ho potuto constatare ch'esse danno bellissime guarigioni. Le Pillole Pink hanno fatto per me ciò che le ville fare per altri, mi hanno perfettamente guarita e voli informarne. »

Le affezioni del sistema nervoso, le malattie avonti per origine la povertà del sangue e la sua composizione difettosa, saranno sempre trattate con successo dalle Pillole Pink. Esse fonificano il sistema nervoso e danno sangue. All'epoca presente non esiste un medicamento migliore per far una cura primaverile, perchè esse sono il tonico migliore che si conosca.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, nevralgia, sciatica, reumatismo, conseguenze di troppo lavoro e di eccessi, irregolarità delle donne.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Mierenda, Via S. Girolamo, 5, Milano; L. 3,50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

A RATE MENSILI
Oreficeria, gioie. **A. Alegiani**, Prefetti, 17
Dalle 14 alle 20 - TELEFONO 41-61

Banca Commerciale Italiana
Situaz. gen. dei Conti al 31 marzo 1907
Vedi avviso in 4. pagina.

Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della **CRÈME SIMON** la sola che conserva la pelle fresca, morbida e delle più efficaci contro il nel colmo dell'estate.
Paris 1900 medaglia d'oro
POUDRE & SAVON SIMON

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, e sul fianco e riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diffidiamo pertanto i bevitori di liquidi imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri

PRESSO
lo STABILIMENTO CAROSI
Via Flaminia N°. 195
Occasione veramente eccezionale
Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.
Milord usata, bel modello, fabbrica Ferretti.
Tilbury nuovissimo ultimo modello.
Visibili ogni giorno

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino, 92,** piano primo, **ROMA.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Riprese le sue sedute con la discussione di un progetto d'iniziativa del sen. Pagano per modificare la legge del 1875 sulla Camorra di Roma. A proposta del Guardasigilli venne approvato il rinvio del progetto stesso all'ufficio Centrale per ulteriore esame.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo notevoli dichiarazioni in principio di seduta dall'on. Ministro della guerra in risposta alle parecchie interrogazioni presentate sulle recenti agitazioni casi sottufficiali dell'esercito; dichiarazioni che furono generalmente bene accolte dalla maggioranza dell'assemblea e che rassicurarono l'agitazione stessa ai suoi reali confini.

Esaurita la discussione del progetto sul personale delle antichità e di alcuni progetti minori, fu iniziata quella del disegno di legge che riordina la carriera del Ministero degli esteri.

Dopo due buoni discorsi del ministro on. Tittoni e del relatore on. Di Scalea in risposta agli on. Falleti e Baccelli, che avevano interloquito nella discussione generale, questa fu chiusa.

Oggi discussione degli articoli.

Per le opere portuarie

Ieri il Comitato nominato dai deputati dei porti sectiani, ha incaricato l'on. Orunico di estendere le conclusioni riferentesi alla relazione della Commissione parlamentare, e di istituire pratiche con l'on. Presidente del Consiglio per venire a temperamenti conciliativi.

Ministero Finanze.

Ieri alle ore 11 l'on. Cottafavi prese possesso del suo Ministero accompagnato dall'on. Lacava che gli presentò i capi servizio.

L'on. Cottafavi ha nominato capo di gabinetto il cav. Flantri capo sezione alle imposte, segretario generale il cav. Arcuti della *Gazzetta Ufficiale* e segretario di gabinetto l'avv. Barbarossa.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categ. i signori: Fattorini cav. Francesco, cons. d'app. di Genova. Pollone cav. Amedeo id. id. Torino.

Giacomelli cav. Michele, sost. proc. gen. d'appello di Napoli.

Troise cav. Luigi, cons. d'appello di Catania.

Perrone cav. Olinto, id. id. di Napoli.

De Fee cav. Vincenzo, id. id. di Palermo.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categ. i signori: Ferroni cav. Luca, cons. d'app. di Genova.

Cestari cav. Tommaso, id. id. di Aquila.

Piredda Crispo Luigi, pret. del 3° a Fermo.

Guerri cav. Tito, pres. del trib. di Bozzolo.

Bonazzi Girolamo, id. id. di Salò.

Banco cav. Francesco, cons. d'app. di Napoli.

Vanzetti cav. Vittorio, cons. d'appello a Venezia è colloc. a riposo a sua domanda col titolo e grado onorifico di cons. d'app. ed è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Paladini cav. Antonio, id. id. Venezia id. id. ed è nom. id. id.

Ferrari cav. Giuseppe, id. id. a Brescia in asp. per infermità id. id. ed è nom. cavaliere della Corona d'Italia.

Spediacci cav. Giulio, pres. del trib. di Siena, id. id. id. id. è collo. a riposo a sua domanda con titolo e grado onorifico di cons. d'app. ed è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Fontana cav. Alfredo, pro., del Re a Lodi id. id. col titolo e grado onorifico di sost. proc. gen. di Cassazione a Roma, id. id. id.

Merli cav. Giulio, proc. del Re in aspett. presso la Corte d'Aquila, è richiamato in servizio è nom. sost. proc. gen. d'appello ivi, temporaneamente addetto a quella di Genova.

Di Stasio Guglielmo, pres. del trib. di Lanusei, è confermato a sua domanda nell'aspettativa per un anno.

Covra Alessandro, sost. proc. raggiunto la regia proc. di Sondrio, è invece incaricato di reggere la r. proc. di Lodi.

Cerquetti Emilio, giud. in aspett. per infermità è collo. a riposo a domanda col titolo e grado onorifico di cons. d'app. ed è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Ignazio Giacomo Saverio, giud. a Lucera, è confermato nell'aspett. per due mesi.

Accamo Vincenzo id. a Mistretta è tramutato a Larino

Lombardi Luigi id. a Larino è tram. a Trani.

Micozzi Antonio id. a Rocca S. Casciano, è ivi incaricato della istruzione del processi.

Marabelli Vittorio id. a Casale, destinato temporaneamente al tribunale di Milano, è ivi aggl. all'ufficio d'istruzione.

Sinigaglia Guido id. id. a Vicenza, è ivi incar. dell'istruzione di processi.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Generale del Traffico.

Ieri alle ore 17 tenne un'altra adunanza il Consiglio Generale del traffico, continuando l'esame delle relazioni sui vari circoli.

Per i danni causati dalle frane.

Una circolare dell'on. Gianturco detta le norme per la redazione delle perizie sommarie di lavori indilazionabili per riparazione di danni causati da frane ad abitati e strade pubbliche.

Opere di pubblica utilità.

Sono state dichiarate opere di pubblica utilità l'isolamento dell'edificio scolastico di Penne (Teramo) e delle strade adiacenti: l'allargamento e la sistemazione della via d'Aste in Albenga (Genova) e l'ampliamento e la sistemazione del museo di storia naturale nell'Università di Pisa.

Nuova ferrovia.

E' stata approvata la convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio della linea ferroviaria Monza-Molteno per Triuggio e Besana con diramazione da Renate alle forneci di Briosco.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Consiglio dell'Industria e del commercio.

Ieri dalle 9 1/2 alle 12 1/2 si tenne la seconda seduta del Consiglio. Si discusse ampiamente la relazione della Commissione sull'ordinamento delle Borse, giusta la disamina che di essa aveva fatta il giorno precedente una speciale sotto-Commissione.

Alla discussione interessantissima presero parte la quasi totalità dei presenti, e si finì per approvare con lievi modificazioni le proposte del Maraini, confermando quelle già approvate nella sessione del passato anno.

Si rinviò poi per ulteriore istruttoria l'argomento delle espropriazione di un terreno per la costruzione di un opificio a Grignano.

Il presidente, senatore Casana, chiuse la sessione ringraziando gli intervenuti, i relatori dei temi ed altresì l'ufficio del Ministero d'agricoltura che attende ai lavori del Consiglio.

Nella R. scuola di marina in Sorrento.

Il signor William Waldet Astor, ricchissimo cittadino americano, che si compiace di passare buona parte dell'anno in una sua villa a Sorrento, ha fatto sapere alla R. scuola d'arte applicata alla tarsia e all'intaglio di quella città, che egli regalerà annualmente lire 1000 per due premi in favore degli alunni della scuola, l'uno di lire 600 per il migliore licenziato del corso di perfezionamento col diploma di capo officina, e l'altro di lire 400 al miglior licenziato del 3° anno col diploma di capo operaio.

Il sig. William Waldet Astor viene così a incoraggiare validamente il progresso italiano applicato a una delle numerose industrie le quali — come il donatore si esprime — si ispirano alle gloriose memorie dell'arte italiana.

L'on. Ministro di agricoltura ha espresso il compiacimento del Governo al benemerito donatore per un atto che onora non solo la scuola di Sorrento una testimonianza eloquente della considerazione di cui gode.

Ministero Marina.

Le RR. navi « Vesuvio » giunta a Kiyobuto (Corea) il 23 - « C. di Milano » partita da *Napoli* il 24 - « Pagano » giunta a Gaeta il 25, ripartita il 24 - « Stanio » partita da Spezia il 26 - « Rimorch. 29.» partito da Spezia, giunto a Viareggio, rientrato a Spezia il 23.

FRANCIA

Parigi, 26 — La Sottocommissione parlamentare d'inchiesta sulle carte sequestrate a monsignor Montagnini ha fatto oggi un semplice lavoro di classificazione dei documenti esaminati nelle sedute precedenti.

Nel corridoi della Camera circolava la voce che parecchi dei personaggi politici ricordati nei documenti di monsignor Montagnini chiederebbero di essere intesi dalla Commissione d'inchiesta; specialmente Ribot e Denmer avrebbero, si dice, questa intenzione.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 24 aprile 1907.

Arriano in questi giorni, sui mercati dello sconto, quelle che è avvenuto qualche mese fa sul mercato dei valori a New York. Una improvvisa ed imprevedula *débacle*.

A Londra poco più di un mese fa, lo sconto giornaliero e cattimanale era richiesto al 5 1/4 0/0. Oggi leggiamo nei giornali finanziari inglesi, che il denaro per prestiti giornalieri è offerto ad uno per cento e per i prestiti settimanali al 3 0/0. Lo sconto a due mesi non è ancora sceso con l'on. Il cambio americano è ancora saltto da 4,86 1/2 a 4,86 7/8 0/0.

Quale è la ragione di questo radicale ed improvviso mutamento nel mercato del denaro, dovuto ad un radicale ed improvviso aumento nel cambio americano? Mutamento così improvviso da non avere riscontro nel decennio passato?

Forse la ragione si trova in un telegramma da New York al *Daily Mail*, il quale dice che dal maggio 1905 non si ebbe una Borsa così sulla: e che questa inattività è dovuta alle cattive notizie sui raccolti dei cereali.

Infatti, un telegramma al *Sole* di Milano dice: « Tendenza ferma sopra tutti i cereali a New-York e Chicago: ricompra considerevoli di shorts: compro da parte delle Case di commissione, notizie di siccità, appoggio di risultati al mercato, bollaie sfavorevoli sui cereali ».

Un cattivo raccolto sui cereali a New-York, compensato con un raccolto buono in Europa, significherebbe rimesse d'oro da New-York in Europa. I debiti americani invece di essere pagati con cereali sarebbero pagati con oro. E i mercati europei, data questa situazione, potrebbero ritornare allo sconto basso di due anni fa.

Ed allora la famosa crisi industriale e finanziaria e il cambiamento nel tasso di capitalizzazione, passerebbero l'Atlantico, e l'Europa rimarrebbe in una situazione invidiabile. E proprio vero che il mestiere del profeta, per quanto riguarda le Borse ed i mercati, è diventato difficile anche per gli economisti alla Leroy-Beaulieu?

Oggi il mercato, specialmente in mattinata in corso un po' troppo su alcuni valori: però si ebbe qualche reazione nella seconda riunione. Ma la Borsa ha dato prova di tendenza migliorata.

La Readita ha oscillato fra 102,85 e 102,87 1/2.

Banca d'Italia 1270 - Comit 861 - Credito 584 - Banco Roma 109 1/2 - Marcia 1085 - Gas 1230 - Condotte fra 415 e 417 - Ansaldo 315 e 316 - Fondiaria 300 - Metalli 167 - Piombino 311 - Ammimonio 477 a 480 - Impresa 125 - Acqua 1260 a 1268 - Azoto 484 - Soda 166 - Concimi 208 a 210 - Forni 94 - Lignite 132 a 135 - Eritrea 50 - Kerka 570 - Cirea 221.

CAMBI: Parigi 100.16 — Londra 25.21 — Berlino 123.27 tutto liquidazione.

Dopo Borsa — Piombino 312 per prossimo. Cambio dazio doganale 25 Aprile L. 100.17.

Dal 22 a tutto il 28 aprile 1907 fino a L. 100 L. 100.20.

BORSE ITALIANE. — 24 Aprile 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 80	102 80	102 85	102 87
id. id. fine	103 05	103 15	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 25	102 20	101 87 1/2	102 22
A. B. d'Italia	1272 —	— —	1277 —	1269 —
Commerc.	863 —	865 —	865 64	— —
Cred. Ital.	587 —	585 —	583 —	— —
B. Generale	— —	— —	— —	— —
Banco Roma	110 —	110 —	109 50	110 —
Ferr. Medit.	434 —	436 50	— —	435 —
» Merid.	742 —	742 —	— —	741 —
Ac. di Terni	1511 —	1530 —	— —	— —
Veneto	— —	206 50	— —	— —
Nav. Gen.	470 —	469 —	— —	— —
Raffinerie	370 —	570 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	348 25	— —	— —
Meridionali	— —	343 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 16	102 17	100 25	100 20
Berlino id.	123 32	123 35	123 40	123 32
Londra id.	25 23	25 23	25 26	25 23
Londra a 3gm	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 netto	102 86 38	100 99 38	101 69 75
3 1/2 netto	102 11 88	100 36 38	101 02 88
3 lordo	69 95 82	68 75 83	69 90 73

BORSE ESTERE

Parigi, 24	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	94 50	94 50	94 60
ITALIANA 5%	102 50	102 50	102 40
Turca	94 50	94 50	94 62
Spagnuola	94 17	94 17	94 25
Russa nuova.	— —	88 82	88 80
portoghese.	— —	— —	— —
Ungherese	— —	95 25	95 50
Egiziano 6%	— —	105 —	104 85
Banca di Parigi	1500 —	1498 —	1500 —
Banca Ottomana	— —	701 —	702 —
Credito Fondiario	— —	665 —	— —
Azioni Suez	— —	4820 —	4827 —
Naz. ore	79 14	79 13	80 [illegible]
Libre ital.	95 40	95 40	102 —
C. Londra	24 05	24 05	Argento 30 1/4

Vienna, 24		Londra, 24 Aprile	
	23	24	23 chiusura	24 pertura
C. austr.	98 4	75 98 4	75 Consol.	85 3/4	85 3/4
Rendita	117	20 116	55 Italiana	102	102
Id. carta	98	50 98	50 Turca	93 1/4	93 1/4
Id. argento	98	35 98	35 Russo 3%	68 1/4	68 1/4
3 1/2	83	10 83	10 Spagna	93 —	93 1/4
Banca	79	14 79	13 Giapp.	87 1/4	87 1/4
Lire tal.	95	40 95	40 Egiziani	102 —	102 —
C. Londra	24	05 24	05 Argento	30 1/4	30 1/4

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 17,000 Ris. 24.000

Berlino, 24			Sconto ufficiale
	23	24	
Ital. cont.	— —	— —	SAGGIO
1. mese	— —	— —	
Az. Merid.	146 25	— —	Italia . . .	5 per 0/0
» Medit.	— —	86 40	Francia . . .	3 1/2 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Inghilterra.	3 per 0/0
» 3 1/2	— —	99 90	Germania . .	5 1/2 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Austria . . .	4 per 0/0
» Roma	— —	— —	Belgio . . .	4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Svizzera . .	4 per 0/0
Rubio	213 65	213 55	Spagna . . .	4 1/2 per 0/0
C. Italia	81 —	— —		

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 24, ore 13.45

Rend. 5% 103.05, Raffinerie 374.—, Elba 498.—, Id. 3 1/2% 102.25, Ind. Zucc. 325.—, Savona 415.—, B. d'Italia 1273.—, Erbamia 1108.—, Canapa 1263.—, Commerc. 865.—, Ansaldo 315.—, Naz. Gen. 292.—, Meridionali 343.—, Cred. Ital. 587.—, Id. Ingl. 349.—, Semolerie 407.—, Bancaria 314.—, Id. Rom. 92 1/4, Kerka 570.—, B. Roma 110.—, Ambaucy 110.—, Impresa 125.—, Meridion. 742.—, Terni 1578.—, Armaiuoli 314.—, Mediterr. 434.—, Metallurg 459.—, Rapid 84.—, Navigazione 470.—, Ferrovie 368.—, Italia 144.—, Valsecco —.—, Offsane 581.—, Maggio

Parigi, 24 ore 15.15 — Rendita Itali

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro terzo

IV.

— Un furto è sempre un furto, e giacchè oggi tu mi dai di ladro, he il diritto di rendertì il complimento, aggiungendo che, se mi sono lasciato andare a commettere un atto indelicato, si è che non ne mai avute buoni esempi sotto gli occhi, fin dalla mia infanzia.

« Mamma ti rubava sui suoi conti di casa... e tu, ci raccontavi spesso, che rubavi al tuo principale... con abili raggiri...

— In quale caverna di banditi mi sono perduto! mormorò Germont.

— Oh! tu, tu non scimpi la collezione, rispose vivamente Alberto. Hai sposato mia sorella al solo scopo di palpeggiare la sua dote... Non sei riuscito e queste ti esaspera... Con ciò non si può concludere che tu sia onesto... E se tu potessi estorcere qualcosa a tuo suocero, te ne ingegneresti.

Germont aggrottò la fronte, poi rispose:

— Su avessi voglia di estorcere qualcosa mi rivolgerei più proficuamente al cognato.

Indi dopo aver riflettuto:

— Non giuochi in tu?... Al maccao od altro giuoco?

— Mai.

— Allora è impossibile che in sì poco tempo tu abbia dissipato cinque mila lire.

Dutillay intervenne:

— Ti ordino di restituirmi tutto ciò che ti rimane, disse con tono autoritario... Al caso adopererò la violenza.

— Alto là! esclamò Alfredo, se rimane qualcosa la sequestro... lei mi deve già abbastanza... Il resto che posso fare è di prendere un acconto...

E si avvicinava ad Alberto, ma Raoul più veloce si slanciò su suo figlio e l'afferrò pel colletto.

— Mi darai il tuo portafogli e vuoterai le tue tasche, ruggì infuriato... Orsù, svelto... Non ti lascierò che quando avrai restituito tutto ciò che possiedi.

Alberto impallidì

— Ah! badate che mi avrete un po' seccato tutti e due... Se mi spingete troppo oltre, non rispondo di nulla.

— Osi anche minacciare?...

— Orsù forse che mi lascierò picchiare senza difendermi?

— Sono tue padre... Se mi piace di correggerti, non hai che a suvvare la schiena... Se ti avessimo frustato più spesso quand'eri ragazzo, non saresti il fannullone che sei...

Invece di rispondere, Alberto che soffocava di rabbia, cercò avvincolarsi con una spallata violenta.

Ma Dutillay stringendo più forte, urlò:

— Cederai, sì o no? Renderai il danaro? Orsù spicciati... o ti strozzo...

Il giovanotto era violaceo.

— Ah! se la sè così, tanto peggio! balbettò. Ciascuno per la sua pelle!...

E mettendo rapidamente la mano destra nella tasca del soprabito, ne estrasse una rivoltella.

Due detonazioni echeggiarono... E babbo Dutillay, mollando presa, andò a rotolare in terra.

— Ecco che cosa vuol dire, fare il cattivo! concluse tranquillamente il giovane bandito.

Poi volto rivolgersi al cognato, ma sentì il braccio immobilizzato in una morsa.

Quella morsa era il pugno di Germont, che temendo per la sua pelle e sperando scongiurare il pericolo, si era avvicinato cautamente, e si era abbattuto sull'assassino.

— Ma il perfido ed improvviso attacco non fece che inferocire Alberto.

— Ah! tu pure ne vuoi! vociferò. Benissimo. E distendendo i muscoli in uno sforzo disperato, si liberò dalla stretta. La spinta fu tanto violenta, che entrambi rotolarono in terra.

Alberto, più svelto, fu subito in piedi, e, mirando sul professore, fece fuoco a due riprese.

Nello stesso momento si aprì l'uscio del salotto, e apparve la Dutillay seguita da Elena che teneva la piccina fra le braccia.

Udendo le prime detonazioni, le due donne si erano precipitate e giungevano affannate.

— Disgraziato che hai fatto? esclamò la Dutillay considerando con spavento quella carneficina.

— Ho fatto ciò che dovevo, rispose cinicamente il giovane. Poco è mancato che mi strangolasse, io mi sono difeso, ecco tutto!

— E' un assassinio, un agguato odioso!

— Oh, come! perchè ho ridotto al silenzio quel due chiacchieroni!

— Miserabile!... Essi non danno più segno di vita... Via, Elena aiutami... occupati almeno di tuo marito, mentre io avrò cura di tuo padre... in certi casi bisogna far tacere i rancori...

Ma Elena era stata talmente colpita dalla vista del sangue e di quei corpi inanimati, che non potè nè muoversi, nè rispondere.

Terribilmente pallida, si aggrappava all'inlaiatura dell'uscio in prossimo di svenire.

Ruppe il silenzio lo sciagurato, per dire col più tranquillo cinismo:

— Orbene, vedo che non ho più nulla a fare qui... vi lascio... proferisco andare a prendere aria...

E dopo aver fatto scivolare in tasca la rivoltella, preso la mazza, i guanti, il cappello ed uscì, senza che le due donne atterrite pensassero ad opporsi alla sua partenza.

D'altra parte se Elena non aveva ancora perduto i sensi, era in uno stato vicino all'incoscienza.

Quando la Dutillay se ne avvide, e si trovò sola per far fronte a tutto, si decise a chiamare aiuto.

V.

Mentre si svolgeva questo dramma nell'appartamento del Dutillay, l'epago, solo, nel suo studietto a vetri, si lamentava sull'avvenire del suo mercio in genere, e sulla propria sorte in particolare.

Da qualche mese egli trovava che tutto andava male intorno a se.

Continua.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 13,424,396,19

Sede Centrale: MILANO.

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Marzo 1907.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa	L. 29.443.135 52	Cap.soc(170.000 az. da L. 500) cad.	
Fondi presso gli Istituti d'Em.	» 10.648.281 18	e N. 8006 da L. 2.500) .	L. 105.000.000 —
Carta sedole e valute . . .	» 2.722.466 19	Fondo di Riserva ordinario	» 21.000.000 —
Portafoglio Italia	» 119.501.112 83	Fondo di Riserva straordinario	» 13.424.396 19
Portafoglio Estero	» 28.797.636 —	Fondo di Previd. pel Personale	» 3.445.569 46
Effetti all'incasso	» 3.141.628 52	Dividendi in corso ed arretrati	» 6.653.925 —
Riporti	» 36.311.506 65	Depositi in conto corrente . .	» 150.816.843 69
Effetti pubblici di Proprietà	» 27.291.658 85	Buoni fruttiferi a scad. fissa .	» 14.590.639 80
Azioni Banca di Perugia in liquid.	» 840.458 75	Accettazioni commerciali. . .	» 25.979.116 91
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	» 2.034.009 28	Assegni in circolazione . . .	» 16.035.076 63
Corrispondenti-Saldi debitori .	» 209.541.572 73	Cedenti effetti per l'incasso .	» 13.196.586 17
Partecipazioni	» 19.301.044 30	Corrispondenti-saldi creditori .	» 276.415.249 68
Partecipaz. in Imprese Bancarie	» 6.813.173 90	Creditori diversi.	» 12.321.820 96
Sedi stabili	» 7.833.021 05	Creditori per Avalli	» 10.246.323 72
Mobilio ed impianti diversi .	» — —	Depositanti (a garanzia oper.	» 23.650.300 —
Debitori diversi	» 3.718.913 —	di a cauz. servizio .	» 2.665.600 —
Debitori per Avalli	» 10.246.323 72	titoli a libera custodia	» 635.501.585 —
Titoli (a garanzia operaz.	» 23.650.300 —	Avanza utili esercizio 1906 .	» 488.573 84
in a cauzione servizi.	» 2.665.600 —	Utili lordi dell'Esercizio cor. .	» 3.772.527 26
deposito e libero a custodia.	» 638.651.585 —		
Spese(Am. e Tasse)dell'Es. corr.	» 1.534.494 38		
	L. 1.339.142.223 12		L. 1.339.142.223 12

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*

F. Weill. - G. Toeplitz — *A. Besozzi - Bag. G. Sacchi - Dott. G. Serina* — *A. Cosselli.*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 2 1/2 0/0.
Prelevamenti: L. 20.000 a vista, L. 10.000 con un giorno di preavviso, L. 60.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 1000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite del versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni gratuiti su tutte le piazze ove la Banca ha filiali.

Divise estere, compera e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed aperture di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» medio	» 6	» 12	» 18	30
» grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Sauli. Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - cheques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli

Pisa-Torino	0,—	8,—	8,30	13,40	16,—	20,40	23,45
Pisa-Milano	0,—	8,—	8,30	13,40	16,—	20,40	23,45
Foligno-Ancona	6,10	12,—	12,—	17,20	20,—	0,40	3,—
Firenze-Milano diretto.		9,—	10,25	16,35		22,30	
Terni-Aquila-Sulmona	7,40	13,50	13,50				
Tivoli	7,30	8,40	13,25	17,20			
Civitavecchia	9,30		18,50				
Frascati	6,25	9,3	13,50	15,15	18,50		
Velletri-Terracina	8,45		17,15				
Velletri	6,45	11,50	17,15	22,5			
Roncigliono-Viterbo	6,40	9,30	13,—	18,5			
Fiumicino	7,45	8,30	15,				
Mandela-Subiaco	7,30		13,—				

ARRIVI alle linee di

Napoli

Torino-Pisa	6,30	6,34	9,	13,10	14,15	17,47	20,5
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	13,10	16,30	20,10	23,40
Ancona-Foligno	2,45	7,10	9,10	10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Firenze	7,—	11,40	14,40			21,15	
Grosseto	7,30	15,5		19,10			22,40
Avezzano-Tivoli		14,20					
Tivoli	8,5	9,55	11,30		20,47		
Civitavecchia		11,—	13,30	17,20	19,55		
Frascati	7,15	8,40	14,—	17,26	19,35		
Terracina-Velletri		9,45				20,55	
Velletri	8,39	9,45	15,40			20,55	
Viterbo-Roncigliono		9,18	12,43	17,44		21,19	
Fiumicino	8,27		10,38			20,56	
Subiaco-Mandela		9,50	15,50		20,47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.39 - 19.10 festriale - 21.18 festivo.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.38 - 8.37 - 13.00 - 16.19 - 18.51 - 20.58 festriale = 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.45 - 9.25 - 17.53 - 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45 - 20.- festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14,47 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 5,20 - 8,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 15,5 - 17,50 - 19,35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 15,47 - 17,32 - 19,17 - 21,2 (questultimo non è Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 6,50 - 8,35 - 10,20 - 12,5 e 10,50 - 15,35 - 17,20 - 17,5 - 19,50 - 21,35

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10,30 - 12,15 - 14 - 15,45 - 17,30 19,15 — (ultima a Grottaferrata); 21 - 22,20

Genzano (parte): 6,50 - 8,35 - 10,20 - 12,5 e 10,50 - 15,35 - 17,20 - 17,5 - 19,50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6,—	9,30	11,55	15,30	18,—
Prima Porta	a.	6,42	10,2	11,42	16,12	18,42
Civita Castellana	a.	8,54	12,15	—	17,34	—
Civita Castellana	p.	5,54	—	13,55	—	17,42
Prima Porta	a.	8,3	16,18	17,41	19,56	19,46
Roma	a.	8,33	17,12	18,23	20,42	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5,20	—	9,30	11,50	—	—
Bagni a.	—	6,50	—	10,15	13,26	—	18,—
Tivoli a.	—	7,35	—	10,46	13,51	—	18,49
Tivoli p.	5,45	—	—	—	—	—	19,12
Bagni p.	6,24	8,55	—	—	14,26	16,10	—
Roma a.	7,50	9,01	—	—	15,50	17,30	—

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni degli avvisi economici non si fanno a giorni alternati: ogni consecutivo.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più, 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inserti 25 Cent.Sent.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi pegni, diritti, affitti di appartamenti o locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di simile entità.

25 parole C. 75	II Categoria	Inserti 25 Cent.Sent.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, commissioni, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	Inserti 25 Cent.Sent.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, commissionari, mandati, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.

L'AMMIN.

Parafulmini

Officina Elettrica *F. III G. C. Dallo Molin*. Fornitori delle Strade e delle Strade ferrate. **Roma** Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Luce incandescenza a spirito a sospensione

" ELECTRUSION "

Scoperta meravigliosa nel ramo dell' illuminazione

Brevettato in tutti gli Stati

Riconosciuta

la migliore luce, la più a buon mercato, la più gradita.

Il diritto della vendita esclusiva si concede per i singoli paesi e regioni.

Società per luce incandescenza a spirito a sospensione

BERNT, HELLER & C.

PRAG II (Austria)

LA BELLEZZA

Cura le forme estetiche della pelle e viso. Toglie le rughe e flaccezza delle guance. Efficace contro i pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici, butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico riceve un colorito rosso o lo rende fresco e lucido. **Pagamento dopo la totale guarigione.** Schiarimento: **PARLATO**, Madonna delle Grazie, 62 - Napoli.

Puntas angolare

della fabbrica di

HEINTZE & BLANCKERTZ

in vendita presso

Guarducci & C.

ROMA - Piazza Paganica N.i 3 e 6

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno na nominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'asmo-nia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Capporini (via Veneto) in casa alla Salv. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma in Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo a sinistra della Piazza di S. Pietro (Regia tal 2 mattino al tramonto).

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia a dalle 9 alle 14).

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 17. (Il permesso via Sagrestia S. dalle ore 8 alle 11).

Id. ARCHIVIO SEGRETO (si entra con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo Lateranense a Propaganda Fide dalle 10 alle 14 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO CRISTIANO, v. S. Giuseppe a Capo le Case 66, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal custode di casa del principe Torlonia).

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso di visitarsi al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 14 1/2).

Biblioteche: LIMI, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 42, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Lungara 1, dalle 9 alle 16.

Id. CLIGIANA, Corso Umberto 337, dalle 8 alle 18. (Il permesso dal governo di Chigi).

Id. ANGELICA, v. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 77, dalle 9 alle 18.

Id. Ricordi, Etnaeo, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Archivio di Stato Capitolino, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. Gregorio 3, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 all'tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 28, dalle 7 al tramonto.

Tempio degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe, DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11-30) dalle 14-30 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Diocesana Massima, v. Santa Teodora 74, dalle 9 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Panoramica, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino

Museo DEL SCULTURE LATERANENSE, EVESCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15.

Id. NAZIONALE p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Pp PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 14

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto

Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Collegio BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle alle 16.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Tombedi Via Latina, A la Ardea al 2 chilometro, dalle 9 al tramonto.

Auditorium Mecenate, via Merulana, (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 15.

Ingresso Contesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 8, dalle 8

Id. di Domitilla, v. Setie Chiese 82, dalle 8 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82 dalle 9 al tramonto.

Panorama - Ultimi giorni Pompei

Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8

dalle ore 10 alle ore 19.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello
da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace sulla Valle dell'Inferno L. 135.000
Casa in via Modena 5 L. 35.000
Casa in via Candia (25 appartamenti) L. 200.000
Area fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana. (Da convenirsi.)
Trattative: **F. Saveri** — P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Pei cacciatori Appartamenti e camere mobiliate per la stagione della caccia all'Albergo Diana Mare in Isoldipoli. Rivolgersi all'Albergo poppure in Roma via Bergognone. 21

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer libro centro telaio 91-44 1/2. Altra « Liberty » a pedale e motore, buon centro telaio 62-90 1/2. Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 50, Roma. 758

Area fabbricabile circa mq. 350 posizione splendida angolo viale Milizie - lotteri fabbricabili oltre Ponte Milvio. Prezzo limitato ad imprenditore riviera di Cattolica (Adriatico). Trattative avvocati Parri. 14 via Melangolo ore di studio 8 1/2 - 10 — 17-19. 774

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato, 7 lato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 37 dal pomeriggio. Vedesi tutti i giorni dalle 10 alle 12. 616

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

Elegante villino, Castel Gandolfo vendesi. — *Elegante villino* Grottaferrata, posizione salubre, panorama pensione presso onesta, agiata famiglia, accettasi *Elegante villino* Castel Gandolfo, splendida vista, segamento razionale. Grottaferrata, *Elegante villino* a S. Andrea Arrigo Nettuno, pagamento rateale, *Elegante villino* a S. Lorenzella, pagamento rateale. — *Per soggiornanti e padrone* rivolgersi a Via Sebastiana 65, Roma. 744

Signora vedova qualunquisme con dispositivo sanatrice intenzi a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mite pretese da convenirsi Scrivere a fermo in posta. 462

Signora vedova offre sua famiglia, pratica vivenda domestica, offrendosi per governo famiglia cospra di compagnia presso signore o signorine. Referenze incecepibili. V. T. Via Nazionale 204. 729

Signorina distinta di ottima famiglia, educazione di casa, abile nei lavori donneschi, conoscenza di francese, desidera occupare presso signora o famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Parla l'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Arenula 29. 9

Cercasi giovanotto 16 18 anni per pulizia Laboratorio e commissioni a domicilio. Inutile presentarsi senza serie referenze. Via Merulana 72. 760

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, cerca occupazione presso famiglia. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 32 interno 8. 736

Studio legale amministrativo Roma, via n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, contenziose. Fonde Civile. Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce Pianoforte e francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B, int. 12. 9

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 p.o 4. Int. 2. 761

Per allieve di canto La signora Maria Giuseppina Arcangeli, già cantante artista per non. avente decine di discepoli artistici. Insegnamento del canto, ancora di anni insegna in casa propria. Via Cavour N. 2, Secondo piano. 30

Distinta signorina professionista cerca pensione presso onesta, agiata famiglia, non affittacamere. Scrivere: A. B. C. - Popolo Romano. 773

200 Lire si offrono a chi procurerà un occupazione civile condizione, istruito: mite pretese. Scrivere a Sarcino Rosa Viterbo. 772

Lezioni di pianoforte dà distinta pianista S. Cecilia a miti condizioni. Preferibile quartieri alti. Scrivere V. G. Ufficio pubblicità Popolo Romano. 4

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma, via Sabino 131 piano 5.o scala destra. Maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio ogni mese. 326

Contabile esperto, impegato Istituto di Credito fondiario rurale, sollecito, corrispondenza, compilazione, conoscenza. Augusto 1871 — Posta — Roma. 50

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con un letto, mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ut. prima porta sinistra. 749

Camera mobiliata presso piccola famiglia, (per impiegato e persona seria) si Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del « Popolo Romano ». 759

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 1^ pagina che non ci pervenuano almeno per le 5 pom., corrono il numero di 600 essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare ottere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Witt

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

L' Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio d'interesse del 5 o del 3,50 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano come fondo almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale e sono elastiche come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

Annualità al 3,50 °/o per i mutui in cartelle:

L. 5,06 per ogni 100 lire di capitale mutuato per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10.000;

L. 5,13 per ogni 100 lire, quando si tratti di mutui di somma superiore alle 10.000.

Annualità al 3,50 °/o per i mutui in contanti:

L. 5,39 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10.000;

L. 5,34 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10.000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Ente o all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 2000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti chi richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sortite e il pagamento delle cedole.

Politi

(Si) Vienna
la conclusione
l'Austria-Ungh
Vienna il 10 m